



COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova



ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 24/02/2012

N. 1

OGGETTO : Approvazione verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 08/11/2011 e 13/12/2011.

L'anno duemiladodici, addì ventiquattro del mese di febbraio, alle ore 18:00, presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria – seduta pubblica di 1^a convocazione.

		Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.			Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.
1)	Armanino Mauro	X			12)	La Cava Fabio	X		
2)	Bacchella Laura	X			13)	Landò Flavio	X		
3)	Barbieri Luigi	X			14)	Massari Federico		X	
4)	Brizzolara Gabriella		X		15)	Mondello Gabriella		X	
5)	Caveri Mauro	X			16)	Nucera Santo		X	
6)	Cesaris Valeria	X			17)	Pinasco Luigi	X		
7)	Chiappara Massimo	X			18)	Pittau Aurora		X	
8)	Daneri Marco Luigi	X			19)	Stefani Guido	X		
9)	Dasso Lorenzo	X			20)	Torchio Gino	X		
10)	Elia Vito		X		21)	Vaccarezza Giuliano	X		
11)	Imparato Carmine	X			Presenti n. 15 Assenti n. 6				

Presiede la seduta il Sindaco Sig. Giuliano Vaccarezza.

E' presente l'Assessore esterno Rag. Raffaele Manca.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Sindaco Giuliano Vaccarezza ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

Visti gli artt. 49 e 51 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale;

Dati per letti i verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 08/11/2011 e 13/12/2011;

Riconosciuti i contenuti di tali verbali - in ogni loro parte - del tutto conformi alle volontà espresse nelle sedute cui si riferiscono;

Non avendo alcun Consigliere osservazioni da fare;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Dato atto che relativamente alla proposta di deliberazione in argomento non è necessario il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Il Consiglio prende atto che la verbalizzazione degli interventi - svolta mediante sbobinatura da parte di una ditta incaricata dal Comune - viene approvata nella presente seduta e che, scaduti i termini di pubblicazione sul sito internet del Comune, verrà allegata ai rispettivi verbali originali dal n. 72 al n. 86 compreso.

Il **Sindaco – Presidente** pone in votazione il provvedimento per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

- presenti e votanti n. 15 (assenti i Consiglieri Brizzolara, Elia, Massari, Mondello Nucera e Pittau), favorevoli n. 15

DELIBERA

di approvare i verbali adottati nelle sedute di Consiglio Comunale del 08/11/2011 e 13/12/2011 - in ogni loro parte - corrispondenti ai numeri del Registro Verbali dal 72 all' 86 compreso.

Letto, approvato e sottoscritto.

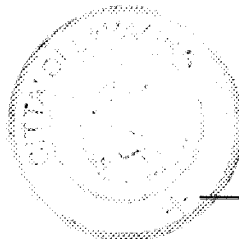
Il Sindaco
(G. Vaccarezza)

Il Segretario Generale
(G. Orlando)



=====
Pubblicata in data 28 FEB. 2012, sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.

Il Messo Comunale



=====
La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(C. Orlando)



COMUNE di LAVAGNA
Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 08 novembre 2011

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 72 DEL 08/11/2011, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Approvazione verbali della seduta di Consiglio Comunale del
29/07/2011.

La seduta inizia alle ore 15:35.

Il Segretario Generale procede all'appello.

SINDACO - PRESIDENTE

Sussiste il numero legale, nomino scrutatori i Conss. Cesaris, Pinasco e Landò.

In apertura di seduta, volevo pregare il Consiglio Comunale a un minuto di raccoglimento e di silenzio per ricordare le vittime dell'alluvione, che ha colpito e flagellato pesantemente la nostra Liguria, toccandoci anche molto da vicino, per quanto riguarda la Val di Vara, lo Spezzino e Genova, facendo anche danni dalle nostre parti, ma fortunatamente non riguardando vite umane. Purtroppo nelle zone che citavo prima si è avuta anche la perdita di vite umane.

Credo che di fronte a questo non ci sia nulla da aggiungere e nulla da commentare, se non essere vicini ai familiari delle vittime e con il nostro silenzio testimoniare la rabbia che possano succedere ancora episodi nel genere, in un'era come la nostra, dove però purtroppo sovente capitano queste cose che ci devono fare riflettere.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

SINDACO - PRESIDENTE

Volevo soltanto dare un'informazione che non c'è all'ordine del giorno, visto che molti me l'hanno chiesto, se e cosa intendiamo fare come Comune per le zone alluvionate.

Siccome alcuni dei nostri sono stati, con attività dei gruppi nella zona per esempio di Brugnato e quant'altro, Rocchetta Vara e queste zone, ci spiegavano che invece che mandare del materiale, dei viveri, che poi finiscono ammassati da qualche parte e si corre anche il rischio che vadano persi e vadano distrutti, ci chiedevano di valutare la possibilità eventualmente, se dovessimo attivare (sic), di fare qualche piccola opera, per esempio dice "o tinteggateci la biblioteca o qualche aula o mettete a

posto due bagni in una scuola” o qualcosa del genere, questo sarebbe il contributo della Città (sic) fare qualcosa di pubblico.

Ne abbiamo parlato in Giunta Comunale e penseremmo di avviare una sottoscrizione pubblica, perché parecchi cittadini ci hanno già chiesto “portiamo del materiale, portiamo delle cose”, poi si sceglierà insieme ai comuni, insieme alla Protezione civile magari, in base anche alla somma raccolta, cosa fare e dove poterlo fare.

Ancora un'altra informativa che ieri ci ha visti interessati, ma anche perché poi i titoli di giornale a volte sono molto eclatanti e possono creare molta apprensione, ce l'ha presente tra l'altro anche il Cons. La Cava. Leggevo, questa mattina un giornale titolava - io non ho ancora avuto il tempo di guardarli - che è come se ci fosse una spaccatura, una fenditura che si è aperta su un ponte che collega Chiavari a Lavagna: questo non è assolutamente vero, perché i giunti (sic) guai se non ci fossero! Quelli sono semplicemente dei giunti e parrebbe che un giunto si sia dilatato, o quantomeno si sia mosso in una misura forse leggermente di più.

Comunque sia sono stati fatti tutta una serie di accertamenti ieri in loco prima di riaprire il ponte e quanto c'è stato assicurato dai tecnici intervenuti non c'è assolutamente nessun pericolo. Nonostante ciò, chiederemo di fare un monitoraggio costante e continuo e vedere un attimo se sono necessari anche interventi di manutenzione.

Peraltro ieri mattina abbiamo scoperto, fino a prova contraria, che l'Anas ha 68 metri di ponte ancora, cosa che non ci crede nessuno, però loro insistono e noi siamo ben contenti, perché in quei 68 metri ci capita proprio uno dei due giunti interessati. Questa mattina erano già là che “spignottavano” a fare qualcosa, però chiederemo un monitoraggio per essere tranquilli al massimo.

In apertura mi aveva chiesto il gruppo del Pdl di anticipare la mozione al primo punto all'ordine del giorno, io farei la presa d'atto dei verbali e poi, se il Consiglio Comunale è d'accordo, pongo in votazione l'inversione dell'ordine del giorno.

Si dà atto dell'entrata in aula del Cons. Daneri (ore 15:40) – Presenti n. 17.

**PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE VERBALI
DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/07/2011.**

SINDACO - PRESIDENTE

Pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 17 (assenti i Cons. Brizzolara, Elia, Massari e Mondello), votanti n. 13, astenuti n. 4 (Cons. Chiappara, Landò, Pittau e Stefani), favorevoli n. 13.

Gli assenti li mettiamo astenuti, come abbiamo sempre fatto di prassi, tipo Landò.



COMUNE di LAVAGNA

Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 08 novembre 2011

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 73 DEL 08/11/2011, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Inversione dell'ordine del giorno. Mozione presentata dai Cons. Barbieri Luigi, Chiappara Massimo (Gruppo Consiliare del "Popolo della Libertà") e Nucera Santo (Gruppo Consiliare "Rinnoviamo Lavagna cammina con noi") ad oggetto "*Mozione per la video pubblicazione sul sito web del Comune di Lavagna delle sedute Consiliari*".

SINDACO - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'inversione dell'ordine del giorno, cioè di passare al numero 2 il punto N. 7, cioè la mozione presentata dai Conss. Barbieri Luigi, Chiappara Massimo e Santo Nucera.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: l'inversione dell'ordine del giorno viene posta in votazione per alzata di mano ed approvata all'unanimità dai 17 Consiglieri presenti e votanti (assenti i Consiglieri Brizzolara, Elia, Massari e Mondello).

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - MOZIONE PRESENTATA DAI CONSS. BARBIERI LUIGI, CHIAPPARA MASSIMO (GRUPPO CONSILIARE DEL "POPOLO DELLA LIBERTÀ") E NUCERA SANTO (GRUPPO CONSILIARE "RINNOVIAMO LAVAGNA CAMMINA CON NOI") AD OGGETTO "MOZIONE PER LA VIDEO PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DEL COMUNE DI LAVAGNA DELLE SEDUTE CONSILIARI".

SINDACO - PRESIDENTE

**** 10 minuti per gli interventi, 5 minuti per le repliche come di consuetudine. Do lettura della mozione.*

Il Sindaco dà lettura del testo della mozione:

"I sottoscritti Consiglieri

Premesso che

- tra gli obiettivi prioritari del Comune di Lavagna vi è la trasparenza e il miglioramento del rapporto tra cittadini e Amministrazione Comunale, come indicato all'Art. 3 dello statuto comunale,*
- il Comune rappresenta e cura unitariamente gli interessi della propria comunità e ne promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico e, al fine di superare gli squilibri socioeconomici, garantisce la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, alle scelte politiche della comunità,*
- a tal proposito esistono già gli strumenti legislativi che regolano tali aspetti, in particolare il codice dell'amministrazione digitale, definito con*

il decreto legislativo N. 82 del 07 marzo 2005 e successivamente integrato con il decreto legislativo 04 aprile 2006 N. 159, che rappresenta una vera rivoluzione offrendo opportunità di partecipazione democratica e trasparenza senza precedenti,

- *si riporta all'Art. 9 "lo Stato favorisce ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini, anche residenti all'estero, al processo democratico per facilitare l'esercizio dei diritti politici e civili, sia individuali che collettivi,*

Visto che

- *le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche e sono la massima espressione del lavoro istituzionale dell'Amministrazione Comunale,*
- *tutti i Consiglieri sono pubblicamente eletti e svolgono una funzione pubblica durante il Consiglio Comunale,*
- *tutti i Consiglieri secondo i principi costituzionali devono rispondere a tutti i cittadini del loro operato,*
- *i cittadini devono potere venire a conoscenza dell'attività amministrativa delle persone elette,*
- *molti cittadini per problemi di salute, di lavoro e familiari non possono partecipare direttamente a tali sedute,*
- *viviamo in un periodo di grande sfiducia nel mondo della politica in generale e un intervento che avvicina l'Amministrazione alla cittadinanza potrebbe essere utile ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla vita politica,*
- *già numerose amministrazioni locali hanno adottato la decisione di rendere pubblico il Consiglio Comunale, testimoniando che nulla si scontra con il rispetto della privacy già garantita dalle normative vigenti,*
- *il garante della privacy si è già espresso nel 2002 nel merito della pubblicazione in streaming dei Consigli Comunali, in riferimento alle normative vigenti (D.Lvo 267/2000);*

Verificato che

- *un'operazione che può favorire la puntuale informazione è la video pubblicazione dei lavori dei Consigli Comunali sul sito web del Comune,*
- *tale operazione, se realizzata sfruttando la tecnologia open source e le attuali infrastrutture del Comune, è praticamente a costo zero, hardware*

già a disposizione, software gratuito e open source, una comunissima modestissima web cam e una connessione a Internet già disponibile all'interno del municipio,

- *la video pubblicazione, essendo realizzata al solo scopo di consultazione, dovendo essere adottata una distribuzione via Internet e quindi con requisiti qualitativi modesti, può essere effettuata da una postazione fissa senza la presenza di un operatore specializzato e utilizzando uno dei numerosi mezzi che la tecnologia mette ormai a disposizione,*
- *in tal modo si favoriscono i cittadini, soprattutto giovani, per potere entrare in contatto più facilmente con l'attività amministrativa,*
- *i comuni che hanno adottato tale politica di diffusione delle informazioni hanno riscontrato un deciso incremento della partecipazione dei Consiglieri alle sedute, ma soprattutto un sensibile incremento della partecipazione diretta dei cittadini all'attività dell'Amministrazione Comunale,*
- *l'eventuale successo dell'iniziativa porterebbe a lievitare il numero di accessi, con benefici anche per la gestione del sito web,*

Si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale affinché:

- *vengano avviate le azioni necessarie per adottare, dalla prossima seduta consiliare, le riprese delle sedute del Consiglio Comunale,*
- *le sedute del Consiglio Comunale vengano trasmesse in diretta streaming sul sito web del Comune, anche attraverso collegamenti multimediali, che rimandano alla piattaforma gratuita,*
- *le riprese siano rese scaricabili in differita dal sito web del Comune,*
- *venga sottoposta quanto prima al Consiglio Comunale deliberazione di modifica del regolamento del Consiglio Comunale, allo scopo di rendere possibile ai cittadini le riprese audio e video da parte di tutti i cittadini delle sedute consiliari pubbliche o delle sedute delle commissioni consiliari pubbliche,*

I Consiglieri comunali Massimo Chiappara, Luigi Barbieri, Santo Nucera”.

Do la parola ai presentatori.

CONSIGLIERE CHIAPPARA

Non ci sono grandi commenti, per chi è stato attento ed ha ascoltato la mozione è tutto contenuto in queste due pagine. È uno strumento utile, è uno strumento di divulgazione, portiamo la cittadinanza dentro l'attività del Consiglio Comunale, che già per disposizione normativa non lavora tanto. Il legislatore ha previsto che i poteri del Sindaco e dell'Esecutivo siano molto più pregnanti nell'attività comunale e il Consiglio Comunale è stato già da tempo, attraverso le varie riforme che si sono portate avanti nel tempo, depauperato, defraudato di determinati interventi, atti e decisioni che potevano renderlo diciamo un'espressione più presente e concreta della partecipazione popolare, in quanto siamo stati tutti eletti dai nostri concittadini di Lavagna.

È un'operazione a costo zero, esistono appostati in bilancio dei fondi per il funzionamento del Consiglio Comunale, siamo anche disponibili a lasciare il nostro compenso a disposizione affinché si comprino delle webcam come spunto personale. Pertanto, se consideriamo tutti i comuni d'Italia che già da tempo praticano questa divulgazione per senso di democrazia e di partecipazione, non vedo perché anche noi che siamo molto sensibili, democratici tutti quanti in questo consesso, dovremmo non portare la nostra presenza nelle case dei lavagnesi.

SINDACO - PRESIDENTE

Altri interventi? La parola al Cons. Torchio.

CONS. TORCHIO

Ho letto attentamente la mozione e, pure condividendone lo spirito di democrazia e di conoscenza e di partecipazione, penso che ci siano altre priorità a livello comunale, anche perché noi stiamo già pubblicando praticamente quasi tutti gli atti del Comune sul sito web. Penso che dobbiamo incrementare quelle che sono le conoscenze, quelle che sono le normative del Comune, più che le nostre sedute, che poi sono praticamente vuote di fondamento.

Io credo che le priorità siano altre, anche perché ho sentito diverse persone e anche diversi comuni che già hanno fatto questa scelta e la

partecipazione e la visura di queste sedute di Consiglio Comunale sono veramente poca cosa. Ho assistito a diversi Consigli Comunali dei comuni vicini e veramente credo che non dia nessuna soddisfazione né ai cittadini etc.. Chi è interessato veramente alla vita pubblica, alla vita politica, viene qui e purtroppo vediamo la partecipazione: non abbiamo la ressa nella scala, come succedeva un po' di anni fa.

Purtroppo credo che sia un investimento, anche se dite a costo zero, credo sia una cosa che non vada nel senso della democrazia e che serva veramente a poco. Questa è la mia posizione.

SINDACO - PRESIDENTE

Altri interventi? La parola all'Ass. Caveri.

ASS. CAVERI

*La mozione solleva un aspetto sul quale vale la pena riflettere ed è come, attraverso nuovi strumenti della tecnologia digitale, si possa in qualche modo migliorare non la partecipazione - su questo poi ritorno - ma caso mai l'informazione sui lavori del Consiglio Comunale. Tanto ciò presuppone una modifica del regolamento, perché poi esistono degli aspetti che riguardano la tutela della privacy, per esempio... **(intervento fuori microfono)** no, del pubblico in sala, comunque sono aspetti sui quali vale la pena riflettere.*

Personalmente concordo moltissimo, non dico no, dico semplicemente che è una di quelle cose sulle quali si può ragionevolmente fare un confronto, vedere i punti di forza e i punti di debolezza, dopodiché può essere uno degli strumenti da utilizzare, ripeto per migliorare, un ulteriore mezzo per informare sull'attività del Consiglio Comunale, perché sui provvedimenti e sulle azioni dell'ente, io credo che si possa e già si fa con buona efficacia attraverso gli strumenti.

La mia perplessità è di ordine culturale mio, in quanto - ma ripeto questa è una mia opinione, ma credo sia onesto proporla alla vostra riflessione - credo che se c'è un mezzo che non ha promosso la partecipazione, ma l'ha viceversa ostacolata, sia l'eccesso di videocrazia a tutti i livelli. La mia

preoccupazione, ripeto, per ognuno di noi che di fronte a una telecamera che ci riprende, anziché proporre quegli atteggiamenti e quei comportamenti che devono essere finalizzati a raggiungere un obiettivo - in questo caso una deliberazione - in un confronto civile, si rischia poi, siccome Mc Luhan quando ha detto che il mezzo è il messaggio, uno dei più grandi sociologi della comunicazione, non ha detto una sciocchezza.

Di fronte a una telecamera noi modifichiamo la nostra essenza, c'è una mutazione antropologica evidentissima in questo Paese, perché il dominio dell'immagine fa sì, mentre di fronte alle civilissime perplessità del Capogruppo Torchio io ho guardato la sua mimica, Cons. Chiappara, e immaginavo come la sua mimica sarebbe stata enfatizzata e probabilmente anche da lei rimarcata ripresa da una telecamera. Parliamo di un mezzo che può aiutarci a informare, a integrare gli altri strumenti di informazione, non parliamo di partecipazione perché secondo me l'unica partecipazione è quella attiva, quella in base alla quale la gente stabilisce una priorità di tempo nella gestione del proprio tempo e stabilisce che è più importante se è interessato a seguire un dibattito consiliare su un problema di rilevanza comune, piuttosto che ripeto vedere una striscia di informazione, di qualità discutibile il più delle volte, su un computer.

La mia, la nostra come Amministrazione Comunale, come Giunta Comunale non è una chiusura a prescindere, diciamo che sarebbe sciocco dire che questo è uno strumento/mezzo che non intendiamo utilizzare. Diciamo come correttamente ha detto Torchio non è tra le prime priorità, tuttavia ripeto non è una chiusura, io credo che, nell'ambito di quelle che sono le iniziative regolamentari del Consiglio Comunale, si può verificare innanzitutto in maniera meno generica l'effettiva realizzazione di questo, i costi e poi vedere, a livello anche non proprio personalmente ognuno di noi, avere modo di valutare bene l'aspetto e esprimersi in maniera anche precisa, personale, perché io credo che come ho detto prima non c'è una chiusura totale, però credo che un'adesione entusiastica e acritica sia del tutto fuori luogo.

CONS. CHIAPPARA

Prendo atto che è no, voi siete secondo me chiusi a questa democrazia partecipativa, votate no e ve ne assumete la responsabilità. Non so neanche se tutti sanno cosa votano e questo è un mio forte dubbio personale, anche perché vede lei ha citato me come espressione, io penso che a un cittadino capire la contrarietà di qualcuno in questo consesso potrebbe anche fargli piacere, vedendolo sul computer, così come per esempio altrettanto vedrebbe magari degli Assessori che si leggono il giornale, vengono in Consiglio Comunale e si portano il giornale, invece di seguire il dibattito, la discussione, e questo potrebbe servire ai cittadini da casa per capire poi come vengono a trattare le pratiche qua determinati componenti di questo consesso.

Visto che non avete il coraggio di affrontare il giudizio della gente che vede e che ascolta, perché le casse di risonanza che vengono dalla stampa di questo consesso sono alquanto poco obiettive sotto certi aspetti, perché c'è sempre una valutazione critica, quella del giornalista stesso e quella della tendenza non voglio dire politica, ma comunque di critica e di giudizio che nasce dall'orientamento del giornale.

Una telecamera invece non è un giornale, è un obiettivo che fa vedere quello che succede, poi il cittadino si fa la sua idea. Se io qua tengo un gesto che non è consono, il cittadino mi punirà e capirà che non è adatto a questo consesso e sicuramente saprà poi, nel segreto dell'urna, punirmi. Qualcuno non vuole assumersi questo e ne prendiamo atto, è una situazione che secondo me è molto molto grave e antidemocratica, va contro secondo me i principi - naturalmente nella libertà di voto, ci mancherebbe - dell'Art. 21 della Costituzione.

Questo diritto di divulgazione che ci viene negato sicuramente ci vedrà fare una battaglia fuori anche dall'aula consiliare in tanti modi, perché sia chiaro, visto che qui c'è la stampa vediamo se ha capito che votate no e se lo dirà, comunque ci penseremo noi da fuori a fare sapere che avete paura di farvi vedere dai cittadini di Lavagna. Voi con questo voto non accettate di essere visti nello svolgimento delle vostre funzioni dai cittadini di Lavagna: questo la Città lo deve sapere e ci penseremo a comunicarlo!

SINDACO - PRESIDENTE

Cons. Chiappara, lei ha a disposizione tutti i metodi che ritiene opportuno per dire quello che pensa e quello che gli pare. L'unica cosa che per me è inaccettabile è quando ha detto "i Consiglieri non sanno cosa votano": le posso garantire che i Consiglieri della mia maggioranza sanno perfettamente cosa votano, semmai pensi piuttosto per lei e per chi rappresenta. È veramente indegno sentire dire queste cose, perché i Consiglieri che sono seduti da questa parte si leggono le pratiche e se ne è anche discusso.

Poi se lei ritiene di diffondere, faccia quello che ritiene di fare, ci mancherebbe! Non abbiamo paura né della gente né di niente, le sono state dette cose che lei non ha voluto capire. Non abbiamo rigettato, abbiamo semplicemente detto che al momento ci sono altre priorità da fare per informare i cittadini di quanto si sta facendo, poi ripeto come diceva quello: suonate le vostre trombe e suoneremo le nostre campane. La parola al Cons. Landò.

CONS. LANDÒ

Soltanto per motivare il nostro voto, nel senso che condivido un po' tutti gli interventi fatti, sia che ci sono altre priorità sia che non è il metodo, lo strumento per fare crescere la partecipazione, perché questo è chiaro, però potrebbe essere utile com'è stato detto da tutti anche come mezzo di comunicazione e quindi è per questo che voteremo a favore.

SINDACO - PRESIDENTE

Pongo in votazione la mozione presentata dai Consiglieri.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti e votanti n. 17 (assenti i Cons. Brizzolara, Elia, Massari e Mondello), contrari n. 12 (il Sindaco Vaccarezza e i Cons. Armanino, Bacchella, Caveri, Cesaris, Daneri, Dasso, Imperato, Pinasco, Pittau, Stefani e Torchio), favorevoli n. 5 (Cons. Barbieri, Chiappara, Landò, La Cava e Nucera).

La mozione viene respinta.

Allegato alla Deliberazione n. 74 del 08 novembre 2011



COMUNE di LAVAGNA

Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 08 novembre 2011

**TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 74 DEL 08/11/2011, AD OGGETTO:**

OGGETTO: Accettazione integrale delle determinazioni concordate in Conferenza dei Servizi L.R. n. 36/1997 e s.m.i. relativamente all'approvazione di "Strumento Urbanistico Attuativo (S.U.A.) di iniziativa privata in variante contestuale allo Strumento Urbanistico Generale (S.U.G.) a' sensi L.R. n. 36/1997 e s.m. art. 59 comma 2 lett.a. – Introduzione in P.R.G. di una nuova zona residenziale di espansione denominata RE-C n.4 con localizzazioni opere di urbanizzazione- Via Bacchini" – Soggetto attuatore: DOMUS S.r.l. con sede in Lavagna- Piazza Cordeviola n.21/1.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - ACCETTAZIONE INTEGRALE DELLE DETERMINAZIONI CONCORDATE IN CONFERENZA DEI SERVIZI L.R. N. 36/1997 E S.M.I. RELATIVAMENTE ALL'APPROVAZIONE DI "STRUMENTO URBANISTICO ATTUATIVO (S.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE CONTESTUALE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE (S.U.G.) A' SENSI L.R. N. 36/1997 E S.M. ART. 59 COMMA 2 LETT.A. – INTRODUZIONE IN P.R.G. DI UNA NUOVA ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DENOMINATA RE-C N.4 CON LOCALIZZAZIONI OPERE DI URBANIZZAZIONE- VIA BACCHINI" – SOGGETTO ATTUATORE: DOMUS S.R.L. CON SEDE IN LAVAGNA- PIAZZA CORDEVIOLA N.21/1.

SINDACO - PRESIDENTE

La parola all'Ass. Bacchella.

ASS. BACCHELLA

Molto brevemente, con questa deliberazione il Consiglio Comunale è chiamato a prendere atto del parere favorevole della Conferenza dei servizi deliberante, che il 10 settembre 2011 ha recepito la variante. È un atto dovuto, l'ultimo passaggio in Consiglio Comunale di questa pratica, che arriva a conclusione, dopodiché ci sarà la stipula della convenzione e la partenza dei lavori.

Si dà atto dell'uscita dall'aula dei Cons. Imparato e Torchio (ore 16:00) – Presenti n. 15.

SINDACO - PRESIDENTE

Ci sono richieste di intervento?

CONSIGLIERE LA CAVA

Dalla documentazione della Conferenza dei servizi che è stata chiesta, ho visto che ci sono parecchi assenti, almeno nel modulo in Pdf che mi hai mandato sulla Conferenza dei servizi era presente soltanto un ingegnere dell'Iren e basta. Volevo capire se corrisponde al vero oppure se c'è stato

uno stralcio sbagliato, mi sembravano pochissime persone all'interno della Conferenza dei servizi, oppure mi è arrivata una documentazione sbagliata: volevo chiedere questo.

SINDACO - PRESIDENTE

*Succede normalmente che gli enti che non hanno nulla da dire non si presentano mai, capita, perché alla Conferenza dei servizi chi ha qualcosa da mettere a verbale si presenta, chi non ha nulla da aggiungere e ha già detto prima non si fa più vivo, o possono mandare della documentazione scritta. È la deliberante questa... **(intervento fuori microfono)** se c'è scritto sul verbale che c'era presente uno solo, corrisponde se era presente uno solo, se c'è scritto qui.*

CONSIGLIERE LA CAVA

Sì, infatti era per sapere, siccome ho visto parecchi assenti.

SINDACO - PRESIDENTE

È perfettamente regolare, non è che ci voglia maggioranza o quant'altro, poi il verbale è chiaro che è fatto dal tecnico, dall'ufficio nostro.

CONSIGLIERE LA CAVA

Era solo per sapere se, visto che la presenza c'è soltanto un ingegnere dell'Iren e basta e tutti gli altri assenti, in Conferenza dei servizi gli altri avevano mandato delle deleghe, oppure avevano mandato qualcos'altro. Era questo.

SINDACO - PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto? Non ci sono, quindi pongo in votazione il provvedimento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti e votanti n. 15 (assenti i Cons. Brizzolara, Elia, Imperato, Massari, Mondello e Torchio), favorevoli n. 15. Approvato all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti e votanti n. 15 (assenti i Cons. Brizzolara, Elia, Imperato, Massari, Mondello e Torchio), favorevoli n. 15. Approvato all'unanimità.



COMUNE di LAVAGNA
Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 08 novembre 2011

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 75 DEL 08/11/2011, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Approvazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES).

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES).

SINDACO - PRESIDENTE

La parola all'Ass. Stefani.

**Si dà atto del rientro in aula dei Cons. Imparato e Torchio (ore 16:05)
– Presenti n. 17.**

ASS. STEFANI

Brevemente perché questo documento è stato già inviato diverse volte in una forma preliminare, parecchi mesi fa, poi appena l'abbiamo ricevuto definitivo da parte di Movita, che è la fondazione che ci ha aiutato a eseguirlo, ve l'ho rinviato a tutti e poi è stato oggetto anche di un incontro della Commissione recentemente.

Come vi ricorderete, questo documento nasce dalla partecipazione del Comune di Lavagna al patto dei sindaci, che è avvenuta a dicembre 2009. Con il patto dei sindaci il Comune di Lavagna si impegna, insieme a qualche migliaia di città europee piccole e grandi, a ridurre le emissioni di Co2 del 20% entro il 2020, è un'iniziativa che praticamente coinvolge tempi lunghi e richiede delle azioni anche il più possibile efficaci. Proprio per il fatto che i tempi sono lunghi è necessaria una notevole condivisione da parte un po' di tutte le componenti politiche e sociali del territorio, quindi quello che si auspica sempre in questo tipo di interventi è una condivisione che possa permettere una continuità anche nelle azioni.

Le iniziative che si sono svolte in questo periodo sono state nel 2010 diverse mostre, diverse iniziative, comunicazione e formazione con la cittadinanza, ricordiamo le mostre sul clima - purtroppo ne abbiamo delle riprove ultimamente piuttosto pesanti e dolorose - e poi l'iniziativa che è stata fatta con un gruppo di famiglie lavagnesi per il risparmio energetico "famiglia salva energia", a cui alcuni di questo Consiglio Comunale hanno partecipato. L'anno scorso ci sono stati degli incontri di preparazione di questo documento, oltre al rinnovo di queste mostre, ci sono stati due momenti fondamentali con la cittadinanza e da questi momenti e da incontri anche più tecnici sono scaturite una serie di azioni che vincolano

in qualche modo il Comune a attivarsi per operare per questo risultato che dicevo.

Le azioni fondamentali le trovate poi nel documento a pagina 48, vengono elencate e riguardano soprattutto l'edilizia, l'illuminazione pubblica, un po' la mobilità e i trasporti, per quello che possono intervenire i comuni, la produzione di energie rinnovabili e soprattutto la pianificazione territoriale. I due punti fondamentali sono proprio quelli dell'edilizia e dell'illuminazione, perché su questi riusciamo in qualche modo a operare su grandi quantità.

L'impegno sarà quello di potere portare avanti queste azioni, un aspetto particolare per esempio sarà quello della redazione di un nuovo regolamento edilizio che preveda degli interventi, degli incentivi e delle possibilità di permettere al privato, perché finché si opera come comune è facile riuscire a fare qualche intervento sugli edifici comunali, ma la massa critica è il pubblico, sono i cittadini che devono operare su queste scelte e quindi un grande lavoro sarà anche di formazione.

SINDACO - PRESIDENTE

Ci sono richieste di intervento? La parola al Cons. La Cava.

CONS. LA CAVA

Ci ha già illustrato in maniera più dettagliata in Commissione, il Piano riteniamo che sia un'iniziativa degna di interesse, per cui voteremo poi a favore.

SINDACO - PRESIDENTE

Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Non ci sono, quindi pongo in votazione il provvedimento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti e votanti n. 17 (assenti i Cons. Brizzolara, Elia, Massari e Mondello), favorevoli n. 17. Approvata all'unanimità.

Propongo che il provvedimento sia dichiarato immediatamente eseguibile.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti e votanti n. 17 (assenti i Cons. Brizzolara, Elia, Massari e Mondello), favorevoli n. 17 . Approvata all'unanimità.



COMUNE di LAVAGNA

Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 08 novembre 2011

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 76 DEL 08/11/2011, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Accordo di programma 2009-2011 per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale. Bacino di traffico TG-GENOVA.

CONS. CHIAPPARA

Prima che inizi la pratica, vorrei porre la questione sospensiva. Posso illustrarla?

SINDACO - PRESIDENTE

Dica.

CONS. CHIAPPARA?

Riteniamo che il punto di formazione di questa pratica parta viziato, perché l'Art. 60 del regolamento "attribuzioni di pratica alle commissioni; il Presidente dell'assemblea - in questo caso che coincide con la figura del Sindaco - in sede di programmazione dei lavori consiliari, sentita la Conferenza dei Capigruppo, decide quali pratiche devono essere assegnate preventivamente per la trattazione".

Al di là della questione sospensiva, che quindi prevede secondo noi un passaggio successivo in Commissione per poterci permettere di dire la nostra sul cambiamento a una delle norme fondamentali, il regolamento cioè la norma per eccellenza di un ente locale, che legifera attraverso questo, anche perché la questione non è di prima istanza, ma è di seconda istanza, addirittura abbiamo già un regolamento che così, senza alcuna motivazione...

SINDACO - PRESIDENTE

Scusi, non siamo a quello, di fatti non capivo di cosa sta parlando. Stiamo parlando della Tigullio ora.

CONS. CHIAPPARA

Va beh, vale per la pratica successiva, ho sbagliato pratica.

SINDACO - PRESIDENTE

Meno male che la telecamera è spenta!

CONS. CHIAPPARA

Stavo trattando già la quinta pratica, chiedo scusa. Vale tutto questo, se vogliamo trattarla adesso oppure, come volete. È stato un errore di lettura sull'ordine, abbiate pazienza, chiedo scusa.

SINDACO - PRESIDENTE

Trattiamo pure la pratica del regolamento.

CONS. CHIAPPARA

Scusate, infatti ho visto che non mi capivate e comprendo il vostro stupore. Chiedo scusa, mi riferivo alla pratica sul Consiglio tributario, mi sembrava che fossimo già arrivati a questa, se volete invertire l'ordine per consentirmi la prosecuzione, altrimenti...

SINDACO - PRESIDENTE

Come volete, se il Consiglio Comunale è d'accordo, Consigliere, andiamo avanti... (interruzioni) dai leviamoci l'accordo di programma, poi andiamo avanti.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - ACCORDO DI PROGRAMMA 2009/2011 PER LA DETERMINAZIONE DEI LIVELLI DI QUANTITÀ E STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE BACINO DI TRAFFICO TG-GENOVA.

SINDACO - PRESIDENTE

Questo è l'accordo di programma che viene sottoscritto dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni del bacino interessati al servizio della Tigullio Trasporti, che con tutte le difficoltà che ci saranno per il futuro, perché come noto lo Stato ha tagliato pesantemente il trasferimento alla Regione, la Regione ha tagliato pesantemente conseguentemente i trasferimenti alle aziende di trasporto anche per il tramite delle Province, le Province hanno pesantemente tagliato i trasferimenti e ai Comuni hanno chiesto di mettere dei soldi in più.

Siamo riusciti, litigando perché da 145 mila Euro già siamo riusciti a scendere a 128 mila, però visto che ci sono ancora ulteriori tagli sul fondo nazionale dei trasporti, se non verranno mitigati saranno problemi veramente seri, perché poi si andrà a incidere sulla quantità e qualità dei servizi che verranno erogati, perché i comuni probabilmente sono allo stremo su queste cose. Adesso c'è stato chiesto ovviamente, sperando che la cosa allevi quelle che sono le difficoltà economiche delle aziende dei trasporti per potere effettuare la gara per vendere una quota mi pare del 40%, che venga messo in vendita il 40% delle azioni a un partner privato, quindi di conseguenza viene ridotta l'incidenza del capitale sociale delle due Province e dei Comuni che fanno parte della Tigullio Trasporti: speriamo che questo riesca ad alleviare un attimo la pesante situazione economica.

Solo per inciso c'è da notare che tagli da una parte e tagli dall'altra, però i Comuni azionisti sono obbligati a considerare spese di personale anche le spese del personale la quota parte del personale delle aziende partecipate, quindi oltre al danno anche la beffa! Questa è una cosa che non commento, perché altro che televisione! Se la gente capisse bene cosa sta succedendo, non lo so.

Mi limito semplicemente a dire che questo era scaduto, è il nuovo accordo che da 93 mila Euro si passa a 128 mila Euro. Richieste di intervento? Dichiarazioni di voto? Non ci sono, quindi pongo in votazione il provvedimento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti e votanti n. 17 (assenti i Cons. Brizzolara, Elia, Massari e Mondello), favorevoli n. 17. Approvata all'unanimità.

Propongo che il provvedimento sia dichiarato immediatamente eseguibile.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti e votanti n. 17 (assenti i Cons. Brizzolara, Elia, Massari e Mondello), favorevoli n. 17. Approvata all'unanimità.



COMUNE di LAVAGNA

Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 08 novembre 2011

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 77 DEL 08/11/2011, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Approvazione modifiche al Regolamento per l'istituzione e per il funzionamento del Consiglio Tributario. **Pratica sospesa e rinviata**

**PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE
MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E PER IL
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO.**

SINDACO - PRESIDENTE

C'è la pratica cara al Consigliere, che può riprendere da dove era rimasto.

CONS. CHIAPPARA

Riprendo da dove ero rimasto, non so se è chiaro a tutti i Consiglieri, se hanno capito la motivazione di questa richiesta (n.d.r.: la questione sospensiva presentata - per un lapsus - dal Cons. Chiappara all'inizio della trattazione della pratica precedente), sia per un aspetto procedurale e poi, senza entrare nel merito, nel merito ci vogliamo entrare in Commissione, però vorremmo anche dire che è stata convocata la Commissione riguardo all'argomento da noi ampiamente approvato, condiviso e anche letto attraverso le mail delle quali ringraziamo l'Assessore che ci informa costantemente, con una sua opera e iniziativa personale, e non è stato portato all'attenzione della Commissione questo aspetto veramente importante, perché modifica, stravolge completamente l'indirizzo precedente dato al Consiglio tributario, organismo che comunque noi vediamo come possibile strumento di utile interpretazione per la lotta all'evasione.

Avevamo visto e votato la volta precedente con fiducia l'istituzione del regolamento e adesso non abbiamo potuto, perché abbiamo tante proposte da fare, volevamo partecipare e ne siamo stati privati da questa. Posso capire l'urgenza, posso capire che ci può essere il 100% dei soldi da prendere entro dicembre, noi siamo disponibili a seguire la tempistica, a arrivare in tempo, dico che non è cogente questa situazione, perché anche venisse approvata comunque l'istituzione del regolamento e la sua effettività, a gennaio poi il 100% delle imposte verrebbero comunque riferite ai tre esercizi 2012, 2013 e 2014, quindi non decade nulla.

Vi invito a riflettere su questa situazione piuttosto anche grave di mancanza, di carenza organizzativa. Non abbiamo qui l'Assessore a illustrare la pratica, non abbiamo qui il Presidente che è stato proposto,

non vedo come si potrebbe, sempre per un fatto di democrazia partecipativa e anche poi per un vizio che ci potrebbe vedere... (intervento fuori microfono) il Presidente che state proponendo per questo.

Però dico tutto questo senza entrare nel merito, perché altrimenti discuterei già la pratica e non la voglio assolutamente discutere. La vogliamo discutere seriamente in Commissione, perché se la discutessimo adesso, veramente abbiamo tante di quelle contrarietà su questa copiatura di progetto dell'Anci Emilia Romagna, così buttata lì di fretta e furia, che veramente ci vede maltrattati nel rispetto di noi Consiglieri come attività partecipativa, altro che telecamere e visioni attraverso la webcam del Consiglio Comunale. Qua non riusciamo neanche a partecipare agli strumenti che abbiamo tutti creato per potere fare l'attività di Consiglio Comunale.

Naturalmente ovviamente la nostra proposta al Prefetto poi di invalidazione di un'eventuale presa di posizione e discussione della pratica è scontata.

Si dà atto dell'entrata in aula del Cons. Massari (ore 16:20) – Presenti n. 18.

SINDACO - PRESIDENTE

Non riesco a capire, per l'amor del cielo poi nulla in contrario, sarei quasi tentato di andare dal Prefetto a sentire cosa ne pensa, perché questa pratica, quando è stato approvato il regolamento, non è andata in Commissione, è passato il regolamento che nessuno ha detto nulla e abbiamo votato. Se ve lo siete dimenticato, vedetevi gli atti.

Semplicemente cos'è cambiato? Visto che siamo in contatto diversi comuni e abbiamo visto che non è stato previsto nessun tipo di gettone per i partecipanti, alcuni comuni hanno provato a fare il bando per delle posizioni qualificate ed è andato deserto, infatti tutti i comuni qui intorno stanno seguendo il nostro esempio. Abbiamo visto l'esempio dell'Anci, l'accordo fatto dell'Anci Emilia Romagna, in attesa che vengano definite anche delle giuste retribuzioni, perché se vogliamo che siano 3 che passano il tempo perché non sanno dove andare è un conto, ma se

vogliamo fare un servizio qualificato, quantomeno il rimborso spese e forse anche qualcosa ci vuole... (intervento fuori microfono) entro nel merito sì, perché tu hai fatto delle accuse... (intervento fuori microfono) ci mancherebbe, non ho niente in contrario.

Le dico che siccome in Commissione non c'è andato, cambia solo la formazione, la tipologia di persone che vanno nel regolamento sulla scorta delle cose fatte, poi le ripeto non ho nulla in contrario a rinviare di una settimana, come non ho nulla in contrario ad andare dal Prefetto a dire perché abbiamo sostituito, visto che in Commissione non è obbligatorio portarcele e nemmeno mi era stato richiesto quando abbiamo approvato il regolamento. Ve lo ricordate?!... (intervento fuori microfono) quando convoco il Consiglio Comunale...

CONS. CHIAPPARA

L'ha fatto?

SINDACO - PRESIDENTE

Sì, ho sentito, ho telefonato e ho detto le pratiche che portavo.

CONS. CHIAPPARA

Cons. Barbieri, lei che è Capogruppo è stato contattato? Chi è il Capogruppo del vostro gruppo?

ACCAVALLAMENTO VOCI

SINDACO - PRESIDENTE

Chiedo scusa, ho detto sulle date le pratiche che portavo.

CONSIGLIERE BARBIERI

Secondo me, se posso permettermi di entrare nella diatriba, in certe cose parlate di due questioni diverse, cioè c'è stato un punto l'anno scorso, se non erro il 14 dicembre e tra parentesi ero anche assente, dove si è parlato del Consiglio tributario, c'è una proposta oggi, c'è una sorta di chiamiamolo vizio di forma che solleva il collega, ma è vero, Sindaco, ha

chiamato il sottoscritto come suppongo anche Nucera se non erro, ne sono certo.

È diverso quello che sta dicendo, cioè visto che se non erro è una questione più prettamente giuridica e si cambia lo spirito dell'Art. 3, è fattuale questo e non è contestato, lei ha fornito una motivazione per cui sarebbe meglio cambiare, il Consigliere che parla le sta dicendo una cosa differente: probabilmente discutendone in Commissione si poteva trovare un punto di arrivo ugualmente soddisfacente, visto che l'obiettivo di tutti è quello, in un periodo di congiuntura grave economica come quella attuale, perché è innegabile, di cercare di fare funzionare il Consiglio tributario. In questo senso lo sto dicendo.

SINDACO - PRESIDENTE

Certo che sì, noi vogliamo che funzioni.

CONSIGLIERE BARBIERI

Perciò, se mi posso permettere, alla fine litigate su due punti che non mi sembrano inconciliabili, se mi posso permettere e non voglio fare l'avvocato difensore del Cons. Chiappara, perché non credo che ne abbia bisogno, tanto meno quello del Sindaco, penso che alla fine si voglia raggiungere l'obiettivo comune di trovare dei membri di un Consiglio tributario che funzioni, ma il passaggio in Commissione può essere il modo di dire "ce la facciamo a trovare - non voglio entrare nel merito per non rubare la palla a nessuno - dei membri che funzionano che non siano necessariamente questi?", capendo anche lo spirito suo, Sindaco.

CONS. CHIAPPARA

**** anche perché vi siete resi conto, copiando il testo integrale dell'Anci, che membri avete messo e quali rischi e profili di incompatibilità morale andiamo ad assumerci? L'Anci non è legge, l'Anci Emilia Romagna non è legge e come ci sono tanti sindaci che hanno copiato e tanti comuni, ci sono tantissimi comuni, invece, che hanno fatto strade diverse, scelte diverse, hanno pensato a dare una forma di partecipazione a questo consesso.*

Io ne ho parlato anche con i dirigenti, che secondo me poi sono il motore di questa scelta, che non è politica ma tutta tecnica, pertanto inviterei i dirigenti, quando eventualmente si associano per andare a scegliere su quali esempi spalmarsi, uniformarsi, di valutarle determinate possibilità, perché avere tutti i funzionari del Comune che vivono in questa Amministrazione Comunale e che sono tenuti a svolgere delle funzioni che riguardano l'accertamento tributario, le nostre dichiarazioni, le dichiarazioni di tutti e devono andare a potere dire la loro.

Intanto abbiamo l'ente stesso che già ha questa funzione di accertamento proprio dei tributi suoi e poi è stato invitato alla collaborazione già dal D.P.R. 600, che è il testo ma che regge l'accertamento, quindi è già antica la funzione, poi successivamente a fronte di protocolli d'intesa esiste una collaborazione. Adesso creiamo uno strumento dove l'ente con la sua macchina, la sua struttura, chi mette in questo Consiglio tributario? Gli stessi del Comune! E che differenza c'è tra il Consiglio tributario e la macchina comunale, se tutti gli stessi componenti del Consiglio tributario sono identici a quelli della macchina comunale che già hanno questo compito di raccordo? Abbiamo una perfetta sovrapposizione e duplicazione.

Questo non lo dico non per insegnarvi, lungi da me, anche se mastico la materia per professione e potrei essere uno di quei componenti, se vengo a lavorare qua e me ne vado dalla politica, e lo farei imparzialmente, ma non mi interessa.

Secondo. Voglio dire che aspettavamo, perché a dicembre 2010, caro Sindaco, quando abbiamo votato convintamente insieme a voi tutti l'istituzione del regolamento del Consiglio tributario, voi avevate, così come mi sembra abbia fatto capire la Dottoressa Olivieri che non è qui presente, mi scuso se la cito, e anche la Dottoressa Orlando, tre membri genericamente, mossi comunque da un intento intanto non eccessivamente dispersivo, di non mettere tantissimi membri che poi andarli a reperire è molto difficile, secondo in quella genericità mi ricordo si discuteva che stavano cercando di individuare i criteri: benissimo, noi aspettavamo di potere partecipare convintamente all'individuazione di questi criteri.

Ricordo che un decreto luogotenenziale, in quel periodo di vacatio quando non avevamo ancora la nostra grande Repubblica nella quale tutti viviamo e apparteniamo e il Fascismo però era già caduto, c'è stato il famoso regno del Re di Maggio e tutti ricorderete, scusate la citazione storica. In quel periodo, che comunque aveva un valore costituzionale come validità a legiferare, venne emanato questo decreto che attualmente è in vigore, anche se sicuramente siamo consci che sia superato in alcune sue parti e naturalmente sia stata data interpretativamente facoltà al Comune, attraverso il suo strumento principe per darsi le norme, cioè il regolamento, di potere creare internamente le regole per costituirlo.

Intanto abbiamo una questione di metodo e di forma, cercare in un senso abbastanza pratico di seguire il precetto fondamentale, tra l'altro modificato nel 73 con la riforma tributaria e arricchito di significati nel concetto il Consiglio tributario, pure con una diversità anche di imposte e di situazioni, secondariamente abbiamo il problema legato adesso naturalmente alle innovazioni che si devono mettere per farlo funzionare. Oltre alla stella polare del non avere il costo della politica, perché poi se lo si forma così e si dice, a maggiore ragione se sono dipendenti che sono già stipendiati, che compenso si può dare ai dipendenti, Dottoressa? Ne conviene? Non gli si può dare niente.

Invece io vorrei delle persone terze, libere e imparziali, che possano aiutare il Comune a prendere quello che gli è stato tolto da cittadini infedeli e noi, votando con voi, non ne facciamo una questione assolutamente di difesa politica di certi privilegi, tutti devono pagare le tasse e questo è un principio costituzionale, vogliamo anche che i terzi che verranno scelti per comporre, magari ovviamente sì con l'aiuto dei membri e funzionari del Consiglio Comunale, ma loro senza diritto di voto semmai. Questa è un'ipotesi per esempio, ce ne sono tantissime, regolamenti - lei, Dottoressa, lo sa meglio di me - ne sono stati creati tantissimi, però avevamo il desiderio di partecipare a questo, di trovare una soluzione concordata.

Qui torniamo al principio espresso poc'anzi nell'altra pratica: no video, no parola, ci legherete le mani tra un anno?! Dovremo venire con le mani legate con le catene per potere esprimere i nostri atti di democrazia in

questo consesso, o è possibile potere partecipare? Lei ne risponderà, verrà ricordato come Sindaco? Speriamo che, oltre a essere il Sindaco delle campane, visto che ha testé citato le nostre trombe e le sue campane, non sia ricordato come un sindaco illiberale, spero di no.

SINDACO - PRESIDENTE

Ci mancherebbe! Detto da lei ne sono onorato.

Comunque stia a sentire, proprio per semplificare le cose, visto che il provvedimento è completamente legittimo e potremmo andare avanti tranquillamente, non ho paura di andare dal Prefetto, però per un semplice motivo, visto che anche la questione della nomina dei tre dirigenti è perfettamente legittima, perché è stato verificato prima di farlo, certo si può fare anche in modi diversi e questo ci sta, ci mancherebbe!

Non ci sono problemi, io sono disponibile e se il Consiglio Comunale è d'accordo, visto che noi dovremo farlo però entro la fine dell'anno, a sospendere un attimo. Potevamo anche discuterne questa sera, visto che c'è tempo, ma direi addirittura facciamo una commissione, non è un problema, direte quello che vorrete dire, si viene al prossimo Consiglio Comunale e si vota.

CONS. CHIAPPARA

La ringrazio di questa presa d'atto. Attenzione voglio precisare una cosa a tutti e invito anche chi non fa parte come membro della Commissione a venire come uditore per seguirla e ascoltarla la formazione di una norma per il Consiglio Comunale, perché altrimenti fare un inutile passaggio in Commissione dove viene confermata questa copiatura, e lo dico già a premessa, non sta a significare assolutamente...

SINDACO - PRESIDENTE

La Commissione deciderà, lei non può pensare che la Commissione faccia quello che vuole lei! La Commissione si pronuncerà (sic)

ACCAVALLAMENTO VOCI

CONS. CHIAPPARA

*Apprezzo le parole del Capogruppo, è perfetto e sono pienamente d'accordo con quanto dice. Ho scoperto il dente: voi volete approvare così com'è questa scopiazzatura, volete arrivare in fondo, non avete considerato, avete saltato degli aspetti importantissimi per il futuro... **(intervento fuori microfono)** finisco, poi la lascio parlare quanto vuole, uno per uno ed è democrazia anche questa.*

Appena la popolazione capirà il vostro intento, perché andremo a spiegarlo, si sveleranno queste intenzioni, cioè di usare il Consiglio strumentalizzando le opposizioni, non facendole partecipare alle scelte, perché sì è vero che qua si può andare avanti a colpi di maggioranza, è legittimo e legale, però naturalmente noi vogliamo che la Città sappia che le scelte sono vostre e quali scelte fate, perché qui rischia Lavagna di non capire tutte le "cappelle" - detto come "errori" - che state facendo in una conduzione amministrativa: porto di Lavagna, adesso la chiameremo a rispondere di una situazione che sta languendo, sta crollando il porto e non state adempiendo a quello che dovrete fare come controllori, vedremo la situazione del fronte mare che naturalmente mi sta a cuore e mi sta creando ferite incredibili, e altri aspetti. Aspettiamo sempre che il Piano urbanistico del territorio, entro questa legislatura, venga in un certo senso affrontato almeno come atto di indirizzo, ne vedremo tante.

Pensate che noi non partecipiamo alla vita, anche se qua abbiamo la bocca tappata e le mani legate e le catene, caro Sindaco?!

SINDACO - PRESIDENTE

*Mi pare che se lei avesse la bocca legata, gliela avremmo già chiusa da un po'!... **(intervento fuori microfono)** ci mancherebbe, Cons. Chiappara, come le ho sempre detto lei con la bocca può dire quello che vuole, va dalla gente a dire quello che ritiene di dire e noi diremo quello che riterremo di dire, anzi noi siamo ben lieti di dire che le nostre scelte sono le nostre e non sono contaminate da lei, si figuri se mi preoccupa di questo!*

Il ragionamento è che la Commissione deciderà quello che riterrà, perché sono state fatte delle analisi su come comporre questo Consiglio tributario

e non saremo solo il Comune di Lavagna che lo farà in questo modo, vedrà anche comuni che magari le possono sembrare amici suoi che lo faranno in questo modo, perché ci siamo anche sentiti tra i comuni. La preoccupazione di trovare delle persone che vanno lì per fare le pulci (sic), ci sono nei comuni e dove l'hanno fatto il bando non si è presentato nessuno.

Io le auguro di diventare capo di stato maggiore alla Guardia di Finanza e quindi non dovere venire a "lavorare" nel Consiglio tributario, visto che non c'è nemmeno il gettone. "Povera la Guardia di Finanza" mi dirà qualcuno, però non c'entro su questo.

*Se il Consiglio Comunale è d'accordo e disponibile a sospendere, la pratica ripeto è legittima, perché io disponibilissimo a andare a raccontarla perché è legittima... **(intervento fuori microfono)** va beh parli al Prefetto, ci andrò anch'io... **(intervento fuori microfono)** lei vada dal Prefetto, le pratiche che sono da mandare in Commissione vengono mandate in Commissione, ok?! Questa non era una pratica da Commissione, perché è un adeguamento del Consiglio... **(intervento fuori microfono)** va beh, vedrà che adesso le faccio anche la nota scritta ai Capigruppo, così almeno se qualcuno dice, lo metto anche per iscritto!*

*Siccome ci sono 13 ore al giorno qui dentro, non ho nessun problema a fare anche 6 riunioni, si figuri! Io alle 7 sono in comune, farò riunioni di commissione, si figuri un po', non è questo il problema... **(intervento fuori microfono)** no, non ho saltato la procedura, la procedura è correttissima e le dico, proprio per evitare, tanto per dare la motivazione, andare in Commissione, voglio vedere cosa viene fuori, viene sospesa la pratica e si convoca una commissione. Al prossimo Consiglio Comunale riscriviamo la pratica, poi vedremo se al Consiglio Comunale qualcuno dirà pareri difformi rispetto a quello che verrà fuori dalla Commissione.*

CONSIGLIERE TORCHIO

Comunque sono veramente contento che il Consiglio Comunale abbia bocciato la pratica di prima, perché ai cittadini evitiamo di assistere a queste sceneggiate, che credo non facciano il bene di nessuno. Probabilmente c'è qualche consigliere che approfitterebbe del fatto di

essere preso in televisione per fare questi atteggiamenti, che credo che non servano.

*Abbiamo deciso... **(interruzioni)** no, sarei felice che ti comportassi in maniera educata, senza fare tutte le volte il clown, senza dovere tutte le volte esagerare, ma parlare come parlano tutti con tranquillità, senza dovere sempre rimarcare le differenze, senza dovere essere sempre il primo della classe. Io credo che la Città gradirebbe una partecipazione con motivazione diversa.*

SINDACO - PRESIDENTE

Pongo in votazione la sospensiva della pratica, che andrà iscritta al prossimo Consiglio Comunale.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti e votanti n. 18 (assenti i Cons. Brizzolara, Elia e Mondello), favorevoli n. 18.

La sospensione ed il rinvio della proposta di delibera vengono approvati all'unanimità.



COMUNE di LAVAGNA
Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 08 novembre 2011

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 78 DEL 08/11/2011, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Ratifica delibera di Giunta Comunale n. 213 del 22.09.2011 ad oggetto "Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2011 – 14° provvedimento".

**PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - RATIFICA DELIBERAZIONE
DI GIUNTA COMUNALE N. 213 DEL 22.09.2011 A OGGETTO
"VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011 - XIV
PROVVEDIMENTO".**

SINDACO - PRESIDENTE

L'Assessore non c'è, si rimette alla relazione scritta. Richieste di intervento? Dichiarazioni di voto? Non ci sono, quindi pongo in votazione il provvedimento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti e votanti n. 18 (assenti i Cons. Brizzolara, Elia e Mondello), contrari n. 5 (Cons. Barbieri, Chiappara, La Cava, Landò e Nucera), favorevoli n. 13.

Mi pare che abbiamo ultimato i lavori del Consiglio Comunale, mi stanno informando che la mareggiata sta aumentando di intensità.

La seduta è tolta (ore 16:40).



COMUNE di LAVAGNA
Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 13 dicembre 2011

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 79 DEL 13/12/2011, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Approvazione verbali della seduta di Consiglio Comunale del
30/09/2011.

La seduta inizia alle ore 15:40 .

Il Segretario Generale procede all'appello.

SINDACO - PRESIDENTE

La seduta è valida.

Nomino scrutatori i Conss.: Cesaris, Pinasco e Landò.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/09/2011.

SINDACO - PRESIDENTE

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 17 (assenti i Consiglieri Brizzolara, Elia, Massari e Pittau), votanti n. 15, astenuti n. 2 (Cons. Landò e Pinasco), favorevoli n. 15.



COMUNE di LAVAGNA

Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 13 dicembre 2011

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 80 DEL 13/12/2011, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 237 del 27.10.2011 ad oggetto "Variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio 2011 – 16° provvedimento".

**PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA DELIBERAZIONE
DI GIUNTA COMUNALE N.237 DEL 27.10.2011 AD OGGETTO
"VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011 - SEDICESIMO
PROVVEDIMENTO".**

SINDACO - PRESIDENTE

Ci sono interventi? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*Esito della votazione: presenti e votanti n. 17 (assenti i Consiglieri
Brizzolara, Elia, Massari e Pittau), contrari n. 6 (Consiglieri Barbieri,
Chiappara, La Cava, Landò, Mondello e Nucera), favorevoli n. 11.*



COMUNE di LAVAGNA
Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 13 dicembre 2011

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 81 DEL 13/12/2011, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 249 del 29.11.2011 ad oggetto "Variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio 2011 – 18° provvedimento".

**PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA DELIBERAZIONE
DI GIUNTA COMUNALE N.249 DEL 29.11.2011 AD OGGETTO
"VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011 - DICIOTTESIMO
PROVVEDIMENTO".**

SINDACO - PRESIDENTE

Ci sono interventi?

CONS. LANDO'

*Il nostro voto è contrario soltanto in base all'impostazione che abbiamo sempre tenuto sul bilancio, *** contabili difficilmente adottabili, comunque solo per questo motivo.*

SINDACO - PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti e votanti n. 17 (assenti i Consiglieri Brizzolara, Elia, Massari e Pittau), contrari n. 6 (Consiglieri Barbieri, Chiappara, La Cava, Landò, Mondello e Nucera), favorevoli n. 11.



COMUNE di LAVAGNA

Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 13 dicembre 2011

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 82 DEL 13/12/2011, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Parere comunale in merito alla prevista soppressione del
Tribunale di Chiavari.

**PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ORDINE DEL GIORNO:
PARERE COMUNALE IN MERITO ALLA PREVISTA SOPPRESSIONE
DEL TRIBUNALE DI CHIAVARI.**

SINDACO - PRESIDENTE

*Molto brevemente come penso tutti i consiglieri conoscano, ci sono state già alcune precedenti iniziative, anzi una riunione poi specifica la società economica, ce ne sarà un'altra mi pare mercoledì prossimo, dove tutto il mondo sia da parte dei legali, sia da parte ovviamente dei magistrati e di tutte le realtà territoriali, comuni e quant'altro, si sta cercando di far comprendere l'inopportunità che il Tribunale di Chiavari venga soppresso. Credo che ce ne rendiamo conto, poi il Cons. Barbieri forse meglio di tutti quanti potrà farsi interprete di queste cose, della difficoltà da un lato che il sistema Italia sta incontrando, non solo l'Italia, quindi la necessità di razionalizzare indubbiamente impone a dei tagli, accorpamenti e spostamenti a volte anche dolorosi, in questo caso sarebbe quasi una beffa che si aggiungerebbe a un problema in quanto il nuovo Tribunale è costato parecchi quattrini e corre il rischio di morire nella culla, ma al di là di questo aspetto l'importanza che tutti gli atti dai più banali incarichi *** quant'altro se non c'è una struttura in loco si deve gravitare o su Spezia o su Genova, questo indubbiamente comporterà dei costi, dei disagi, delle difficoltà, tutto è superabile a questo mondo, però indubbiamente varrebbe la pena che il Governo facesse ancora un attimo di ripensamento sull'opportunità o meno di privare la realtà del nostro comprensorio che al limite potrebbe essere anche ampliata da altre realtà viciniori, magari per incrementare quello che è il bacino d'utenza, questo fa un po' il paio con la vicenda della sanità, dei tagli, spostamenti e accorpamenti, la situazione economica è quella che è, non ce ne nascondiamo, indubbiamente credo che sia dovere di tutti noi, cercare nei limiti del possibile, salvaguardare questa realtà e il funzionamento della magistratura non è solo per quelle pratiche che si vedono poi sulle pagine dei giornali, solo per il lavoro quotidiano che all'interno di quegli uffici viene fatto a sostegno anche dell'attività economiche e produttive del nostro territorio, la banale produzione di certificati e quant'altro.*

Questo indubbiamente preoccupa tutti, l'ordine del giorno è quello che è stato prodotto dall'assemblea, immagino che l'abbiano redatto gli avvocati o il gruppo di avvocati credo che sia, mi pare l'Avvocato Baroni se non erro come capofila e l'ordine del giorno che è stato, mi pare così, approvato già con tutta una serie di Consigli Comunali, mercoledì saremo presenti o io o un delegato alla Società Economica a ribadire la sua importanza e mi auguro che nel Consiglio ci sia un voto unanime perché questo è uno di quei documenti bipartisan che hanno valore territoriale completo. Non ho altro da aggiungere, se non poi dare lettura o darlo per letto se avete avuto modo di visionarlo dentro il fascicolo.

CONS. BARBIERI

È doveroso da parte mia intervenire, non fosse altro per la professione di cui faccio parte, ma il tono è questo: deve essere secondo me una scelta di buon senso, capisco il Governo entrante o comunque l'andazzo che ormai si era formato di dire: eliminiamo spese, conseguentemente tagliamo i tribunali piccoli e tutto ciò che è un aggravio per una spesa pubblica, può essere sacrosanto anche per il periodo di congiuntura economica che stiamo vivendo.

Altrettanto però dico: spero vinca il buon senso in quanto è vero l'antico broccardo che la legge è uguale per tutti, ma è altrettanto vero che grazie al cielo che esiste l'interpretazione, ovvero: ci sono tante altre situazioni particolari in Italia che magari meritano veramente di essere accorpate a altri tribunali, non credo e non per questioni campanilistiche perché da quando sono Avvocato ho due studi sia a Chiavari che a Genova perciò per me è indifferente da una parte all'altra e Spezia non è che sia questo sconvolgimento, tuttavia penso che comunque ci sarebbe anche un grave danno poi per tutta la collettività, poi comunque è alla luce del sole che c'è ormai un palazzo di giustizia pronto a Chiavari, come dicevamo Sindaco l'altro giorno in Commissione non ha molto senso prendere e vendere gli alloggi ora, questa è una battuta, ci mancherebbe, vendere gli spazi.

Spero prevalga il buon senso e spero che questo governo di tecnici, magari si affianchi un po' di più a ciò che è la realtà e capisca che magari Chiavari non è un'altra Provincia, ci mancherebbe, ligure, tuttavia per

territorio, anche un po' per abitanti anche se poi non sfondiamo quel famoso tetto, però per organizzazione etc. meriti un'attenzione e conseguentemente mi auguro che forse anche facendo un po' di spazio sull'opinione pubblica e sul resto, si arrivi comunque a un accomodamento. Diversamente non credo che il futuro sia molto roseo, perché nella migliore delle ipotesi possono accorparsi, penso a Spezia perché se fosse Genova vi assicuro che non è una cosa molto semplice, sono reduce oggi di avere fatto una coda di un'ora e mezza per avere parlato circa 2 o 3 minuti, una coda davanti a un giudice, è piuttosto esasperante, però se le scelte saranno queste, naturalmente anche noi avvocati dovremo rifarci a tutto ciò.

Spero e magari ognuno di noi fa la propria parte ovviamente con il Sindaco che ci rappresenta, oltre che rappresentare la popolazione, rappresenta anche il Consiglio Comunale affinché anche Lavagna abbia la sua voce, visto che non sarà un comune capofila, siamo d'accordo, comunque per importanza e per abitanti non è senz'altro l'ultimo del Tigullio e spero che faccia la propria parte anche perché combinazione a livello geografico un nuovo Tribunale tra poco è più vicino a Lavagna tra un po' che al centro di Chiavari, questa è una battuta per sdrammatizzare, però spero veramente che si faccia un ragionamento e se di risparmio si vuole parlare, in Italia e comunque e anche abbastanza vicine a noi ci sono altre realtà, altri tribunali dove magari convivono 3, 4 giudici al massimo, in effetti potrebbero diventare sezioni distaccate o addirittura sparire, però il Tribunale di Chiavari alla fine non è poi così piccolo e se avete visto sui giornali, la mole di lavoro è notevole.

Per finire mi auguro che possiamo venire accontentati tutti su un'espansione del territorio, spero che si possa travalicare il monte di Portofino, accorpando alcuni comuni, sia costieri che dell'entroterra e magari qualcosa anche in Provincia di Spezia, visto che poi nell'ambito del distretto del Comune di Chiavari conviviamo con un'anomalia territoriale che sono alcuni comuni della riviera spezzina come sa anche il Vice Sindaco Caveri, Carro ne è un esempio, Maissana un altro, Varese è un altro, dove in effetti benché facciano parte della Provincia di Spezia da sempre fanno parte del distretto di Chiavari, poi la Liguria è tutta

un'anomalia perché Massa Carrara fa parte della Toscana, la Corte d'Appello invece è quella di Genova, perciò già che di anomalie trattiamo, speriamo che sgravino Genova, perché comunque Genova è molto oberata di liti, di cause etc. perché il territorio è vasto e non credo che farebbe male a nessuno se qualche comune passasse verso Chiavari, per cui in effetti a Chiavari al di là di tutto è vero quello che si comincia a sentire dire in giro che le cause durano meno, è vero, mediamente una causa va avanti due anni, a Genova e a Spezia questo è impossibile, perciò se ragionate sì che le varie mediazioni che hanno da poco inventato dovrebbero avere un atteggiamento deflattivo sulle cause fino adesso pare che qualcosa ci sia, però alla lunga l'italiano medio lo conoscete, riesce a trovare escamotage anche in quello, perciò sicuramente rifioriranno le liti conseguentemente penso che un Tribunale piccolo comunque medio – piccolo, meriti comunque di andare avanti!

CONS. MONDELLO

Sono arrivata da poco da Roma dove ero scesa ieri, proprio per partecipare, non essendoci poi oggi in votazione in quanto ci verrà comunicato quando ci sarà il voto di fiducia sulla manovra economica, proprio per essere comunque presente alla sottoscrizione di questo ordine del giorno, tra l'altro molto completo, molto esaustivo.

*Diciamo che stiamo vivendo momenti molto difficili, questo lo sappiamo tutti ma ogni giorno si tocca con mano una difficoltà, pensiamo allo sconvolgimento che sta subendo il servizio ferroviario con l'eliminazione, anche se non toccata direttamente la nostra città, ma vuoi che i lavagnesi andavano a Chiavari, non c'è più un solo treno al mattino che arrivi a Roma in orario per poter fare qualcosa **** comunque entro le 12, la ventilata soppressione del Tribunale è un'altra delle problematiche che si aggiungono in questo momento, noi tutti, credo di parlare a delle persone responsabili e la maggior parte con esperienza politico – amministrativa alle spalle, sappiamo che dobbiamo affrontare un periodo di sacrifici come ci è stato detto, ma l'importante è che questi sacrifici non avvengano distruggendo effettivamente l'esistente e non portando neanche dei benefici economici, direi che l'attuale governo si trova solo di fronte a*

un'ipotizzata decisione di soppressione, perché era già nell'aria, l'Avvocato Barbieri mi conforterà, questo ha fatto già da tempo, quindi da prima dell'instaurarsi di questo governo.

Ieri sì, sono andata appositamente a Roma in serata, per partecipare ieri sera a un incontro di carattere augurale, ma era presente il Ministro della Giustizia, alla quale non ho appositamente parlato di problemi in quel contesto, ci tengo a dirlo, ma ho avuto modo di conoscerla, è una persona dotata di grande professionalità e capacità e comunque erano presenti altre persone di cui non faccio il nome, ma alle quali ho accennato del problema, dicendo che sarei venuta in comune a votare l'ordine del giorno e spero anche di poter partecipare domani alla riunione indetta alla Società Economica dall'organizzazione dell'Avvocatura italiana, perché tutti insieme si dia con forte segnale.

Sicuramente l'Avvocato – Consigliere Barbieri ha già indicato quali sono le motivazioni, per cui obiettivamente sarebbe veramente assurdo, tra queste però ci tengo a dirvi che un motivo che possa impedire la soppressione del Tribunale, non è sicuro la costruzione del nuovo Tribunale, ve lo dirò perché ho appreso io stessa con stupore che in giro per l'Italia ci sono tante nuove strutture presso località di cui si ventila di sopprimere il Tribunale, quindi il fatto di insistere molto sul fatto del nuovo palazzo e di quello che è costato, non è il motivo principale. Secondo me il motivo principale deve essere quello, si parla tanto che nella manovra ci sono soltanto dei provvedimenti repressivi e penalizzanti e si parla poco di crescita, noi dobbiamo cercare di vedere la crescita economica, perché in effetti pensate a cosa comporta la presenza del Tribunale per quanto riguarda le attività commerciali, per quanto riguarda gli studi di tutti i professionisti che continuerebbero ad averlo, non è che vogliamo descrivere scenari devastanti, ma naturalmente con molte più spese per i clienti, diciamo che fortunatamente ho qua anche uno studio di cui comunque non vi cito i punti principali, ma fattomi pervenire dall'ordine degli avvocati, diciamo che effettivamente il Tribunale di Chiavari insiste in una cittadina in cui esistono l'Agenzia delle entrate, l'Agenzia del territorio, la casa circondariale contigua, tra l'altro effettivamente a Chiavari con la presenza della Questura, con la presenza del carcere, la presenza del

nuovo Tribunale, si configurerebbe una cittadella di giustizia che forse non ha pari nel resto d'Italia.

Diciamo che il fatto che non sia stata Provincia Chiavari, non dobbiamo rimpiangerlo, come avevo detto altre volte presentai nel 2001, appena eletta, una proposta ma subito la lasciai cadere perché già allora avevo capito che il destino delle province era quanto mai incerto e pericoloso, diciamo però che il fatto di non essere capoluogo di Provincia, per parecchie iniziative, ci ha penalizzato. Detto questo penso che la strada giusta sia quella di far sentire fortemente la voce di tutte le categorie, non solo professionali, ma anche produttiva delle località vicine come oggi in effetti stiamo facendo e sono contenta che in tal senso si esprima il Consiglio Comunale e poi soprattutto seguire l'iter della pratica, perché la decisione non è ancora stata assunta come indicato nell'ordine del giorno c'è una Commissione che se ne occupa.

Quindi noi dobbiamo assolutamente insistere su questo fatto, sull'aspetto economico una cosa occorre dire, l'Avvocato Barbieri ben lo sa, che effettivamente non ci sarebbe una soppressione tout court del Tribunale, ci sarebbe un suo accorpamento e le sedi distaccate rimarrebbero, alcune persone, apro una parentesi su un nuovo edificio, mi hanno già detto: è la gente che non capisce cosa c'è dietro un'istituzione dal punto di vista economico, obiettivamente ho detto: va bene, c'è un bel palazzo, si può utilizzare, non è così semplice, perché a mia richiesta di notizia, mi è stato spiegato che comunque il palazzo è stato costruito come Tribunale, per cui anche il suo eventuale riadattamento, ipotesi che oggi non vogliamo neanche prendere in considerazione, richiederebbe comunque tantissime spese, riadattamento etc..

Detto questo credo che oggi il documento che andremo a votare è completo, è forte e personalmente vorrei solo aggiungere una nota anche di carattere che riguarda non soltanto l'aspetto economico, l'aspetto dei cittadini che sarebbero costretti con aggravio di spese, ma anche fatiche a spostarsi continuamente, ritengo che si debba tenere presente anche l'aspetto culturale. Credo che anche se la situazione economica è grave, credo che non si debba stravolgere l'aspetto del nostro paese, l'aspetto del nostro paese, perché non solo passata la contingenza economica,

effettivamente ce ne pentiremo amaramente, ma perché se togliamo effettivamente la tradizione, le radici, la cultura di un territorio, il Tribunale di Chiavari è antichissimo, Chiavari è una cittadina che vanta per esempio la Società Economica, che risale addirittura al 1791/1792, diciamo questo, effettivamente la beffa sarebbe poi addirittura un eventuale accorpamento con Spezia che, personalmente, rifiuterei con tutte le mie forze, non è per campanilismo, ma il territorio ormai di La Spezia rappresenta una parte che per tradizione, cultura e collegamenti, penso professionali dei vostri studi neanche si ponga all'attenzione.

Quindi grazie al Signor Sindaco di avere sottoposto al Consiglio Comunale questo ordine del giorno che per il nostro gruppo mi sembra completo e che quindi voteremo in modo favorevole.

CONS. TORCHIO

Condivido tutte le motivazioni che sono state esposte e raccolgo anche la sollecitazione dell'On. Mondello che bisogna anche come Comune prendere un'attenzione su quello che è il trasporto locale, il trasporto locale è molto penalizzato che vedrà il nostro territorio in grave difficoltà, perché tra l'altro ho seguito anche l'interpellanza che ha fatto l'Onorevole in Parlamento, credo che sia stata puntuale e doverosa perché non è solo un problema di mobilità, è veramente una perdita enorme per il territorio, perché ci sono tanti pendolari che utilizzano il servizio e mettono veramente in grossa difficoltà e non so tanta gente probabilmente perderà anche il posto di lavoro, perché muoversi dal nostro territorio per Viareggio, Pisa o Milano se in queste condizioni dei trasporti, è veramente disagiata, perciò direi che una sollecitazione importante sarebbe anche quella e come Consiglio Comunale ci pronunciassimo sul problema della mobilità.

SINDACO - PRESIDENTE

Volevo particolarmente ringraziare l'On. Mondello che stamattina mi ha telefonato che si arrischiava a salire su un treno, quindi è anche un'incognita di riuscire di arrivare per votare l'ordine del giorno e la cosa

mi ha fatto anche piacere, questo lo prendo come un buono auspicio per un risultato positivo del nostro territorio.

Il Sindaco dà lettura del dispositivo dell'ordine del giorno.

Pongo in votazione il provvedimento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti e votanti n. 17 (assenti i Consiglieri Brizzolara, Elia, Massari e Pittau), favorevoli n. 17. Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti e votanti n. 17 (assenti i Consiglieri Brizzolara, Elia, Massari e Pittau), favorevoli n. 17. Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.



COMUNE di LAVAGNA

Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 13 dicembre 2011

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 83 DEL 13/12/2011, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Parere comunale sul progetto di variante aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Costa – Adozione della variante di aggiornamento del P.T.C. della Costa, adottata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 936 del 29.07.2011 e contestuale presa d’atto della mancata presentazione di osservazioni.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PARERE COMUNALE SUL PROGETTO DI VARIANTE IN AGGIORNAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA COSTA - ADOZIONE DELLA VARIANTE DI AGGIORNAMENTO DEL PTC DELLA COSTA - ADOTTATA CON D.R. N.936 DEL 29.07.2011 E CONTESTUALE PRESA D'ATTO DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI.

ASS. BACCHELLA

La Giunta Regionale ha adottato questo progetto di variante al piano territoriale della costa che riguarda essenzialmente: i porti turistici, gli approdi nautici minori e i cantieri navali, ha trasmesso gli atti al comune per la pubblicità del caso e entro i termini di legge non sono pervenute osservazioni.

Questa variante prevede per quanto riguarda i porti turistici, il nostro porto turistico un'ingessatura della situazione in quanto non sono previste al momento attuale, data la situazione molto complicata, modifiche.

Più in generale la Regione prevede per i porti turistici alcuni parametri che riguardano essenzialmente i posti auto, che non possono superare l'80% dei posti barca, i posti auto scoperti che non possono essere superiori al 25% dei posti barca, i posti auto al chiuso, i box, questo per evitare un eccessivo carico veicolare, soprattutto per quei porti inseriti nel tessuto urbano e quindi evitare un eccessivo carico e un collasso della viabilità.

Per quanto riguarda gli approdi nautici minori, la variante prevede che la realizzazione di queste strutture non sia soltanto in capo al comune, ma sia di competenza sovracomunale e in particolare regionale, data l'incidenza sul paesaggio, sull'ambiente e quindi la Regione si riserva la sua competenza nel pianificare, nel programmare.

L'altro punto della deliberazione regionale riguarda la tutela e il rafforzamento della cantieristica lungo la costa ligure, per quanto riguarda questa amministrazione vorrei ricordare che fin dalle linee di mandato del 2009 questa amministrazione si è posta obiettivi piuttosto simili a quelli che sono gli obiettivi della Regione, sia per quanto riguarda il porto che da sempre l'amministrazione ha visto come motore dello sviluppo della città e

sia per quanto riguarda la cantieristica e in tal senso l'Amministrazione Comunale ha adottato anche delle deliberazioni che vanno in questa direzione, in particolare non ultima la deliberazione per la ristrutturazione di un cantiere in Via dei Devoto e quindi alla luce di queste considerazioni si ritiene che siano condivisibili gli indirizzi dati dalla Regione Liguria sia per quanto riguarda il porto, perché ricordiamo che abbiamo adottato un provvedimento in cui si dichiarava inammissibile un progetto che prevedeva un sovvertimento di quello che è l'attuale stato dell'area portuale e ponendo ben fermo come obiettivo il fatto che il porto deve essere, come dicevo prima, un motore di sviluppo e di occupazione per la città e soprattutto all'interno del porto va tutelata l'attività e ove possibile rafforzata l'attività cantieristica, quindi si ritiene di dare parere favorevole a questo progetto di variante e il Consiglio Comunale mi auguro si pronunci in tal senso.

Si dà atto che:

- **alle ore 16:15 esce dall'aula il Cons. La Cava. Rientra alle ore 16:17. Presenti n. 17.**
- **alle ore 16:20 esce dall'aula il Cons. Mondello. Rientra alle ore 16:25. Presenti n. 17.**

CONS. CHIAPPARA

Intervengo perché ci sono delle forti contraddizioni in quanto ha appena espresso adesso l'Ass. Bacchella, nel poi arrivare ad auspicare l'adesione a questa proposta di piano presentata dalla Regione, con la condotta fattiva, tenuta da questa amministrazione sin dal suo insediamento, che la vede totalmente, secondo me, inefficiente riguardo alla vicenda del porto, addirittura capace di avere scartato ipotesi che, sebbene siano state inserite in questo percorso da accadimenti casuali e mi riferisco alla gara a due che si è innescata a seguito della domanda di proroga presentata dall'attuale gestore e tale situazione porta a un nulla di fatto, a uno stallone, anzi a un pesante contenzioso non ancora risolto, compresi anche due ricorsi della società ultima concorrente, che ci vedono anche direttamente coinvolti come Consiglio perché sono state poste in valutazione anche scelte fatte da noi, ovviamente alle quali noi non abbiamo assolutamente partecipato, anzi non abbiamo proprio partecipato alla seduta di voto.

Quindi ci stiamo avviando verso la parte finale di un mandato, con un progetto presentato all'inizio del mandat , con un nulla di fatto attuale e dire che adesso si condivide tutto, quanto dice la Regione che si è andati di pari passo, mi sembra, mah, contraddittorio!

*2) sì, sappiamo che siete sempre stati per la salvaguardia dei posti di lavoro, tanto che abbiamo più di 100 persone ormai che hanno lasciato l'indotto della nautica, non siamo stati capaci di fare restare il cantiere Admiral della Famiglia Ceccarelli e qui credo che ci siano delle grosse responsabilità dell'amministrazione che inserita come mediatore, l'unica cosa che può fare, perché il comune non può fare nulla di decisivo, ma spinte sugli attori di queste vicende, sicuramente si potevano portare avanti in maniera migliore, tant'è vero che è scappata anche questo, vedo adesso che si è costituito per disperazione un comitato degli utenti, un comitato che si riunisce, ha portato avanti con coraggio, con forza problematiche vere, legate alla perdita di lavoro, alla perdita di attività di contorno, perché il porto crolla, il porto è vicenda conosciuta da tutti, ha le banchine che vanno... il comune cosa fa? Il comune che è il soggetto che deve intimare al gestore di intervenire o comunque avrebbe dovuto non far arrivare al deterioramento ultimo questa struttura da parte di una gestione che effettivamente non interviene, lo vediamo, partecipa il Comune a queste riunioni dell'indotto dicendo: mi è parso di leggere sui giornali che siamo con voi, siamo con tutto il comitato e interverremo accogliendo... *** cosa si è fatto? Non si è fatto niente, secondo me è proprio una favola l'atteggiamento di questa amministrazione nei confronti della vicenda del porto, siamo con un porto che... Non ho sponsorizzato nessun tipo di intervento su questo porto, però devo dire che confrontando le due proposte che ci sono state messe davanti, una differenza incredibile dal punto di vista degli investimenti c'era, sostanziale, certo c'era la residenzialità che poteva anche essere modificata, perché noi, visto che l'amministrazione ha sentito solo una delle campane, l'altra non l'ha mai invitata a presentarsi davanti al Consiglio, cosa che invece per il primo progetto è stata fatta una presentazione.*

Quindi noi abbiamo partecipato alle iniziative cittadine che hanno permesso agli abitanti di conoscere anche l'altro progetto, se ne sarebbe

*potuto comunque discutere, per esempio quel progetto ricordo, prevedeva sì tanti parcheggi, ma li prevedeva intanto in una versione interrata e comunque era disposto a rivedere i contenuti di residenzialità, niente, questo Consiglio ha votato contro con la teoria del “no cemento” poi vedremo se da altre parti del territorio, magari sorgerà del cemento, magari quando bonificheremo e metteremo a posto i problemi di esondazione della piana, se ci sarà magari qualche tentativo di speculazione edilizia, allora magari lì, non so, secondo me non va bene neanche lì, però vedremo perché abbiamo il fronte – mare che non si può toccare, la collina pregiatissima che è sotto tutela e l’esigenza abitativa, praticamente tutte queste situazioni partono e prendono spunto da una gestione ormai di 8 anni, quasi, di una soluzione per il porto che non è arrivata, anzi si è inasprita, si è contorta, si è legata ancora di più, ritengo che il comune non imponga determinati obblighi al gestore come dovrebbe, al di là del contenzioso, qui è una situazione veramente precaria, penso che si dovrebbe agire facendo la voce molto più grossa, per cui anche per quello che ho letto nell’introduzione a questa deliberazione nella quale si continua a portare avanti il discorso anche della colmata, degli spazi per la cantieristica che sta sparendo e invece ci dovrebbero creare degli spazi, c’è *** di dubbio visto sull’ipotetico depuratore comprensoriale, può darsi che quindi si stia cambiando idea e quindi non ritengo assolutamente idonee le spiegazioni di adesione a questo piano della costa, che tra l’altro se non erro poi ci vede anche in qualche possibile operazione sul nostro litorale, magari non all’interno del porto, non favoriti dalle scelte della Regione, per cui ritengo che questa sia una di quelle pratiche che non solo vada bocciata, ma che vede il comune fallimentare di fronte a una vicenda che si era proposto con deliberazione buona volontà di intento, però ha fallito, ha fallito e non credo che in questi ultimi due anni riuscirà a recuperare, me lo auguro perché una soluzione che porti a un qualcosa di positivo in quell’area che è lo scandalo della città, è l’esatto dimensionamento territoriale – speculare della grandezza toponomastica della città, il porto è come un libro aperto e fatto di due pagine, tutto lo spazio del porto equivale a tutto lo spazio del centro della città, quello spazio è talmente deteriorato e quasi inagibile che veramente*

è uno schiaffo al turismo, uno schiaffo alle possibili intraprese imprenditoriali, dico una parola che ormai è un must di questa... "rilancio" quindi questa incompiuta secondo me poi peserà, peserà alla fine di questo mandato, ma pesa già adesso, pertanto mi dichiaro totalmente contrario all'approvazione di questa deliberazione.

CONS. LA CAVA

*Mi spiace che non sono venuto alla Commissione urbanistica in cui si illustrava questo, però da quello che ho capito mi è sembrato che non porti nulla di nuovo a quello che avevamo già stabilito nelle precedenti commissioni, nel senso che non c'è ormai un progetto, visto che l'ipotesi di Lavagna Futura o del gestore del porto attuale è saltata, almeno finché non c'è un progetto nuovo, non penso chi sia nulla di nuovo a quello che è adesso, quindi semmai su un'ipotesi di progettualità nuova si può parlare, su quella esistente vedo che *** da quello che ho capito rimangono uguali, l'80% della riduzione riguarda su quelle nuove, i posti auto rimangono questi!*

Quindi credo che anzi questa variante abbia recepito quello che avevamo posto all'inizio noi delle varie conclusioni che avevamo suggerito noi in Regione, quindi mi sembra, se non erro, che non fa altro che adottare quello che è stato già in precedenza recepito dal Comune, per cui se questa variante da quello che ho capito, riprende pari, pari quei temi che avevamo già visto, allora il nostro parere invece risulta favorevole.

CONS. NUCERA

*Vorrei tentare di spiegare a tutti i consiglieri perché sono del parere chiaramente contrario a quanto ha detto l'Assessore per come ha spiegato questa pratica, proprio perché *** già adottati oggi, certi vincoli ce li possiamo dare da soli come comune, non abbiamo nessun bisogno di approvare queste cose dalla Regione e poi dipendere dalla Regione per una qualsiasi variante che si voglia fare, quindi per quale motivo dobbiamo approvare queste cose dalla Regione e vincolarci alla Regione, quando possiamo decidere la nostra sorte di soli, questa è una delle prime cose.*

La seconda cosa è questa: contesto per esempio anche il numero dei posti auto, le riduzioni previste nelle percentuali dovute, perché non si viene conto, almeno nel numero sufficiente, secondo me dei posti barca e poi c'è anche un certo numero di dipendenti che lavorano lì dentro, che hanno bisogno di arrivare con qualche auto, penso, non è che tutti debbano lasciare la macchina a casa e viaggiare per forza in bicicletta o cose di questo genere, specialmente nel periodo invernale.

Aggiungo un'ultima cosa che io non sento parlare, so che sono passati ormai più di due anni, so che è scaduto il Piano regolatore generale, si parlava di incarichi, non sento questa amministrazione - dopo due anni e qualcosa - parlare minimamente di incarichi a professionisti per fare il nuovo Piano regolatore generale, dove queste cose, eventualmente queste modifiche potrebbero essere inserite.

CONS. TORCHIO

Solo due battute perché credo ci sia un po' di confusione nel fatto che si parla del nostro porto paventando la riduzione dei posti auto, il nostro porto come diceva l'Assessore rimane congelato così com'è, perciò la riduzione sarà per i prossimi porti che si faranno eventualmente, queste riduzioni non sono vincoli al nostro, i vincoli al nostro ci sono già, perché in pratica il nostro porto... difatti il problema era che il nostro porto è così, ci consegna la fotografia del nostro porto perché era di una complessità tale che la Regione non si è messa a modificare la situazione attuale del nostro porto, stanno dicendo che nei prossimi porti che si faranno verrà favorita la mobilità dolce, la mobilità con le biciclette, le piste ciclabili e forse sarebbe auspicabile, anche perché se intervenissimo noi a ridurre sarebbe una buona cosa, perché abbiamo un accesso portuale molto difficile e portare ancora più auto dentro questo porto, sarebbe veramente un delirio.

Perciò credo che il Cons. Nucera abbia frainteso il fatto che non andiamo a modificare la dotazione di posti auto nel nostro porto e dal punto di vista dei vincoli, in pratica i vincoli ce li abbiamo già, che la Regione abbia potere di giurisdizione sul territorio, ce l'ha già, anche se non votassimo contro a questa variante, credo che non cambierebbe nulla, di fatto,

perché essendo un organo superiore a noi, probabilmente hanno anche loro dei titoli a intervenire e anche sui nuovi approdi credo che la Regione abbia sempre potestà di deliberare, non mi sembra neanche che noi abbiamo mai modificato il nostro atteggiamento, né contro il porto, perché credo che l'amministrazione attuale abbia sempre lavorato per arrivare a una definizione del porto, anzi siamo sempre stati attaccati nel fatto che volevamo intervenire, abbiamo cercato di colloquiare con l'attuale gestore in tutti i modi possibili e immaginabili, purtroppo anche l'attuale gestore ha fatto degli errori procedurali che hanno consentito ad altri di entrare in questa dialettica, credo che l'amministrazione abbia fatto sforzi enormi per arrivare ad avere un contenzioso e una risoluzione, veramente, del problema piastra che è un problema che ci portiamo da decenni, credo, noi ci siamo riusciti, speriamo che la Magistratura riesca a darci delle possibilità e ho visto come Chiappara la presentazione del Progetto Lavagna Futura, per fortuna che il Consiglio Comunale ha respinto, perché avremmo avuto una cementificazione incredibile, senza poi avere dei grossi benefici per la città, perché non risolveva il problema dell'accesso, non risolveva il problema della comunicazione porto – città, avremmo probabilmente risolto il problema a certi signori che avrebbero guadagnato ulteriormente altri soldi, facendo una grossa penalizzazione alla città.

CONS. NUCERA

Secondo me c'è un errore proprio di fondo, vorrei capire se sono in errore io o lei. E' vero che la Regione approvando questo documento non ci dice di tagliare i posti macchina che abbiamo adesso, però se lei o chiunque altro facesse la variante sul porto, deve adeguarsi poi a queste normative, quindi i posti che ci sono adesso, verrebbero anche demoliti e deve attenersi a questo, è questo il problema, è chiaro che con questo la Regione non le dà ordine all'indomani di ridurre i posti auto attuali, questo deve essere chiaro!

Chiunque faccia la variante su questo porto di Lavagna con tutte le sue complessità, dovrà adeguarsi a queste nuove normative.

ASS. BACCHELLA

Per quanto riguarda il porto, noi in deliberazione abbiamo riportato testualmente affermazioni della Regione e mi piace leggerle "allo stato attuale dei fatti non sembrano sussistere concrete possibilità di modificarne l'attuale configurazione" e poi abbiamo aggiunto "modificazioni peraltro che ove prospettate dovranno essere in linea con l'impostazione generale espressa dall'Amministrazione Comunale" questo per dire che non è la Regione che pianifica sul nostro territorio, ma siamo noi che pianifichiamo in accordo con la Regione che comunque è un ente sovracomunale, al quale dobbiamo fare riferimento che ci piaccia o non ci piaccia.

Per quanto riguarda che osservazioni che faceva il Cons. Nucera circa i posti auto, quando anche fosse che in fase di un'eventuale variante che riguardi il porto, noi dovessimo attenerci ai dettami della Regione, non vedo cosa potrebbe esserci di così sconvolgente, in quanto noi condividiamo l'indirizzo della Regione di favorire la mobilità con mezzi alternativi all'auto, circa poi il fatto che i dipendenti debbano avere il posto auto nel porto perché vanno a lavorare in porto, mi sembra un po' una questione di lana caprina, perché non credo che tutti i dipendenti di una struttura abbiano il parcheggio riservato. Ognuno di noi quando va a lavorare se lo cerca il parcheggio, non ce l'ha per forza riservato nella struttura in cui lavora.

Non sono vincoli che la Regione mette dal nostro punto di vista, la Regione fissa dei parametri che noi condividiamo, in una variante che riguarda soltanto tre argomenti: i porti, forse non sono stata chiara, gli approdi nautici minori e la cantieristica, non è che noi stasera dobbiamo approvare il piano della costa Cons. Chiappara, che può avere dei momenti di criticità, sono d'accordo con lei, ma noi stasera affrontiamo il tema di una variante che riguarda tre argomenti, non siamo qui a approvare il piano della costa. Per quanto riguarda il Puc e quello che diceva il Cons. Nucera che sente parlare, ma non vede i fatti, ha detto che ha sentito parlare di incarichi, ma poi di fatto non ha visto nulla... certamente, ci sono state delle difficoltà di bilancio perché lei sa bene che dare un incarico di questa portata non è sicuramente cosa da poco,

stiamo valutando se una parte del lavoro è possibile farla fare ai nostri uffici, proprio per evitare di avere un grosso impegno economico in tal senso, ma sicuramente con l'inizio del nuovo anno si procederà alle prime fase, agli studi preliminari e i documenti fondativi, propedeutici alla stesura del Puc.

SINDACO - PRESIDENTE

Volevo soltanto un attimo, grazie all'Ass. Bacchella che ha chiarito alcuni aspetti.

Volevo un attimo ulteriormente adesso se riusciamo a comprenderci sulla portata di questo provvedimento. Intanto penso che riconosciamo tutti che la Regione è un ente sovraordinato, quindi la Regione ha potere di coordinamento di emettere leggi e strumenti che di fatto poi sono leggi per i comuni che sono sott'ordinati, a meno che insieme alle province non tolgano anche le regioni, potrebbe essere anche un'idea, fino a oggi il piano territoriale della Regione è legge. La Regione cosa dice? Dice: considerate conferma in questa variante l'originaria disciplina, capacità per il porto turistico, quindi nella legge c'è il porto di Lavagna confermato così com'è! Quindi se ci fosse una variante che viene da noi presentata, la variante parte da questi dati, conferma originaria dei posti, ci siamo? Sì è vero che domani la nuova Regione, immagino fosse Presidente Chiappara, cambia il piano della costa, potrebbe dire cose totalmente diverse, da quel momento decorrerà quella legge, a oggi finché vale questo aggiornamento, vengono confermati questi numeri, quindi una qualsiasi variante può camminare perché ricade sotto questo atto, questo deve essere chiaro, poi gli avvocati ve lo possono anche confermare, noi l'abbiamo anche chiarito questo aspetto, non è che... dico bene Avvocato Barbieri? Questa variante diventa legge, questa variante conferma per la parte del porto di Lavagna queste cose, finché non interviene una modifica della legge, sono confermate queste, quindi non c'è pericolo che in un'eventuale variante nostra, potrà essere accolta o respinta se la Regione condivide determinati parametri, ma questa garanzia ce l'abbiamo in toto.

Altra cosa che è bene che vorrei fosse bella chiara, ho sentito nell'intervento sia pur pacato di Chiappara, ma non ha mancato di fare alcune cose con alcune allusioni magari anche abbastanza pesanti dal punto di vista delle sue... peraltro dette dalle sue impressioni.

*Dico: ha fatto bene Torchio a dirlo, il progetto N. 2 che incidentalmente si è inserito, premetto che a chi ha presentato il progetto N. 2, conosceva benissimo le carte sul tavolo, deve essere chiaro, sapevano benissimo che l'orientamento dell'Amministrazione Comunale era niente edilizia residenziale all'interno del porto, è stato anche chiesto, espresso parere, conferma... è stato espressamente detto, all'interno del porto non ci sarà edilizia residenziale, si potrà discutere solo e soltanto un eventuale albergo. Il progetto N. 2, tanto che lei una certa enfasi anche sui giornali decideva che dava molto alla Città di Lavagna, certamente dava molto perché è chiaro faceva anche 300 alloggi, bisogna anche dire questo, se costruisco 300 case, posso dare tante belle cose, se non ne costruisco neanche una non do, anche questa è una scelta, legittima, ci mancherebbe, ma quando si parla che lo speculatore sono io, onestamente dico "cribbio, mi viene un po' da sorridere a pensare" mi si accusa di essere speculatore quando non diciamo niente... paventava la speculazione nella piana dell'Entella, guardi ero quasi tentato Consigliere di seguirla nel suo cammino quando diceva: nella zona golenale ci mettiamo il depuratore, è una sua proposta, meritevole di attenzione che ho anche girato ***: guardate un Consigliere comunale ha proposto questo, c'era anche un altro consigliere provinciale che propendeva di spostare l'argine di Napoleone sulla riva del fiume, così c'era meno spazio golenale, l'ho letto sempre sui giornali, nessuno li ha mai smentiti, credo che siano affermazioni fatte, ci mancherebbe!*

Però quello che è sempre stato detto da questa amministrazione è che né sull'area nella golenale non ne parliamo neanche, che su tutta quella che è l'ex zona 1 famosa, certamente non ci sarà nessun tipo di speculazione edilizia, che se lo tolgano pure dalla testa, anche agli amici del comitato è stato illustrato quali sono gli orientamenti di questa amministrazione, chiunque di noi dice sempre la stessa cosa e nonostante ciò, qualcuno si diverte a dire che vogliamo fare la speculazione! Dico: cribbio, facciamo

un bel giro lungo l'asta del fiume e vediamo quale comune ha ancora una zona golenale e quale non ce ne sono più, l'unico comune che ha una zona di rispetto ancora è il Comune di Lavagna, quindi grazie anche alle amministrazioni prima della mia, sia chiaro, però da tutte le altre parti abbiamo le case nei fiumi, di questo signori dobbiamo anche rendercene conto! Quindi la speculazione edilizia non abita da queste parti, toglietelo tranquillamente dalla testa! A me viene da sorridere!

*Poi se uno vuole, si prende le licenze singole date a Lavagna, le licenze singole date negli altri comuni e faccia la differenza e poi mi venga a dire. Anche sul Piano regolatore generale ci mettiamo sì un po', il Piano regolatore generale e tutti gli atti della stessa variante della *** sono atti che poi vanno in qualche modo a interessare il Piano regolatore generale, certamente non ci metteremo quanto un comune vicino a noi sempre della costa che è dal 1998 che gli è scaduto, ci metteremo sicuramente meno, un altro dell'entroterra che è dal 1986, ci metteremo certamente meno! Ma il Puc non è uno strumentino da ridere, è uno strumentino che richiede una serie di analisi, di studi, una parte dei lavori che vengono fatti sono lavori propedeutici alla stesura del Puc, anche per evitare di duplicare le spese, visto che la stesura di un Puc sono centinaia di migliaia di Euro, cerchiamo di utilizzare gli studi che dobbiamo fare per altre cose, per farli parte integrante di questo.*

Queste sono cose che ce le dobbiamo dire con molta serenità, sul depuratore, il depuratore si dovrà fare una scelta, sia nell'area della colmatina, nell'area che dice lei, in qualche area che qualcuno vorrà indicare, nell'area da un'altra parte, il depuratore se non si farà sarà una scelta che costerà 700 mila Euro al giorno di multe quando ci sarà l'infrazione europea, questi sono dati signori, possiamo guardare tutto quello che vogliamo, l'amministrazione è anche fare le scelte come fare il depuratore, certamente, poi si potranno fare le battaglie politiche sopra, ma le scelte vanno fatte, questa amministrazione farà le scelte che riesce a fare, che può fare perché ci sono dei tempi che sono anche lunghi, sulla vicenda del porto non è che noi abbiamo deciso noi di arrivare a inasprire dei rapporti, e come una partita di calcio ci sono due tempi, qualcuno ha

cercato di non voler fare il secondo tempo, indubbiamente, tutto quello che ne consegue viene fuori.

*Non è che facendo la voce grossi sui giornali si è più temuti dalla controparte, noi stiamo facendo gli atti attraverso il nostro legale, facciamo tutti gli atti necessari per arrivare a quelli che sono gli adempimenti di legge, tenga conto che il contenzioso più grosso l'abbiamo ereditato, ce ne sarà anche del nuovo, ci mancherebbe, anche perché di qui al 2024 l'attuale gestore cercherà di fare quello che riterrà opportuno fare, il comune farà tutto quanto è necessario per il rispetto, intanto degli atti firmati, della convenzione e della concessione e seguendo ovviamente l'indirizzo dell'Avvocato perché vivaddio quando il *** si muove ha lo studio Dotti e lo Studio Greco che camminano da una parte o dall'altra e indubbiamente anche il Comune di Lavagna deve tutelarsi per non fare degli atti avventati e per seguire passo, passo tutte le varie cose, ci sono dei contenziosi che possono anche essere in itinere, vedremo, noi avevamo individuato con quel protocollo d'intesa, con quel percorso un certo tipo di cammino che poteva portare a dei risultati, qualcuno ha deciso diversamente, ci mancherebbe noi siamo, però fermo restando che noi non abbiamo mai né cambiato idea, né mai cambieremo idea per quanto riguarda l'inserimento di edilizia residenziale all'interno del porto perché a noi vale e rimane il ragionamento di attività produttiva.*

*Per quanto riguarda la questione dei cantieri che lei ha voluto... guardi se lei pensa pure che è stato un fallimento perché il marchio... *** Toscana lo pensi pure, ne sono lieto che lei lo pensi, mi interessa solo quello che pensano tutti, anche gli stessi operai, i sindacati, la Confindustria, le varie associazioni e gli organismi che hanno visto, passo per passo, gli atti che ha fatto il comune, certamente il comune non aveva un ruolo di decisione, e se lei quando diceva: doveva intervenire presso tutti, pensava che potessi fare pressione sul Tribunale, dico di no, perché quello è un atto illecito che non farò mai, l'unico atto in cui non abbiamo fatto interventi sul Tribunale, il Tribunale di Milano ha deciso di fare un'aspettativa di 18 anni, noi abbiamo detto: preoccupazioni e quant'altro, però è una scelta autonoma del Tribunale! Il fatto che due volte si sono presentate le cordate cinesi, poi è successo quello che è successo, nessuno sa quali*

sono i motivi, neanche noi riusciamo a capire, ci mancherebbe, però noi abbiamo fatto tutto quanto si poteva fare con l'aiuto della Regione, Provincia, dei sindacati, della Confindustria, tutti uniti insieme, per gli atti necessari nel pieno rispetto della legge e della normativa, è andata a buca, non è ancora detta l'ultima partita, comunque il ragionamento che è sempre stato fatto a chiunque, a chicchessia, nei locali del defunto Cantiere Ceccarelli, se qualcuno pensa di farci delle case ha di nuovo sbagliato, perché lì saranno degli spazi destinati alle attività produttive, questo l'abbiamo rimarcato in tutte le salse, questo lo dico... poi siamo tutti dispiaciuti che è finita così, che il marchio sia finito in Toscana, indubbiamente era evidente che lo spezzatino favoriva questa... sono andate due gare, in qualche modo sono andate male, questo è sempre anche un aspetto, imprenditori locali non ce ne sono stati, la crisi è quella che è, tutti i cantieri sono in crisi in Via dei Devoto, però ci auguriamo che prima o poi il sistema Italia si possa riprendere e ci possa essere anche la ripresa delle attività produttive perché ne abbiamo di bisogno, questo è il nostro ruolo, poi faremo quello che potremo, noi i miracoli non ne facciamo, l'impegno ce lo mettiamo tutto, questo deve essere chiaro, soprattutto nel rispetto della legge.

Dichiarazioni di voto?

Si dà atto che alle ore 16:55 esce dall'aula il Cons. Bacchella. Rientra alle ore 17:00. Presenti n. 17.

CONS. CHIAPPARA

Ne approfitto così dichiaratamente, sfrutto la dichiarazione di voto per una velocissima sintetica replica, di positivo in quanto lei ha detto ha colto solo questo, che se è vero che avete valutato l'ipotesi di spostamento del depuratore comprensoriale in un'area a monte, lo accolgo con grande soddisfazione perché, vede Sindaco, quella democrazia partecipata che vi ha visto lanciare come slogan quando vi siete insediati la prima volta e che non è affatto attuata, in quanto di partecipazione e mi riferisco alle minoranze, poi l'intervento lo farò dopo quando sarà pertinente nell'argomento che si tratterà più avanti, se tale democrazia partecipata prevedesse che le minoranze si potessero confrontare nelle commissioni,

portando delle proposte che qui non è una questione di maggioranza sul voto di scelte, siamo 17 contro 3, oppure 14 contro 6, dipende dai momenti, per cui non è una questione di approvazione delle pratiche e delle deliberazioni, però vedo che a livello nazionale le commissioni servono per far partecipare anche le opposizioni alle scelte per il paese e poi tutti insieme dopo avere fatto il percorso nelle commissioni, relazioni di maggioranza, relazioni di minoranza, ma inserimento comunque di idee, proposte, consigli, suggerimenti e quant'altro, per arrivare a una legislazione il più possibile, partecipativa nel vero senso della parola, qui abbiamo un onorevole che penso facendo parte di una Commissione, avrà già partecipato a queste condivisioni di scelte e avrà ella stessa portato un piccolo contributo pur non essendo in maggioranza.

Purtroppo a livello locale, questo è grave dirlo, è morta la democrazia, i suoi atti mi permetta la parola, non è una parola "arroganti" ma non perché lei di per sé è arrogante, forse non se rende neanche conto quando lo è, ma quando decide con prepotenza la linea che dà e non riesce poi a rendersi conto che con questo modo di gestire non fa partecipare le minoranze alle scelte per il comune, anche perché vede, non sarò mai Presidente di Regione, probabilmente non sarò mai neanche Sindaco come lei solitamente, adesso mi ha messo anche alla testa della Regione, può darsi che prima o poi mi farà anche Presidente della Repubblica, la ringrazio, però vede, avessi un giorno un potere di scelta, io una cosa diversa da lei la farò sicuramente, mi distinguerebbe, prenderei tutte le idee buone della mia opposizione, nel caso fossi la maggioranza e le farei scelta per tutti i cittadini e direi che queste vengono perché sono portate avanti e perché sono state condivise dalla maggioranza in accordo con l'opposizione, perché anche l'opposizione vuole il bene della città, non vuole il male della città e quando critica lo fa perché ritiene che vadano corrette certe scelte, mi scuso perché è stato un po' lungo il preambolo.

Torno tecnicamente, velocemente alle dichiarazioni di voto e dico all'Ass. Bacchella, vede, la Regione in questo suo indirizzo, documento di indirizzo ci impone un restringimento delle aree di parcheggio, non si è parlato dei posti barca, perché la vocazione attuale che va per la maggiore è quella ambientalista, legata... e tutti abbiamo in noi qualcosa di

*ambientalista legato agli spazi verdi, alle piste ciclabili, ai percorsi fruibili, alla fruizione pedonale, siamo d'accordo, però per esempio le città come Lavagna che non ha la colmata quella di Chiavari, gli spazi di parcheggio, visto che ha *** in questo famoso sdoppiamento di libro, un porto che per esempio se avesse 1500 posti auto interrati, potrebbe permettere a turisti di lasciare la macchina, secondo determinate convenzioni o accordi e fare il suo grande parcheggio interrato che darebbe spazio a chi vuole venire a visitare il centro storico, che sarebbe attaccato, magari se il Cons. Torchio avesse ascoltato bene quel progetto, che ripeto, ho solo ascoltato come lei, però mi sono accorto che c'era una comunicazione diretta, veniva creata per arrivare in città, pedonale e carrabile, lei forse questo chissà cosa guardava, magari guardava dell'altro, non si è dimostrato molto attento, così la Regione ci impedisce di creare il nostro serbatoio di parcheggio, per esempio per il futuro commerciale e turistico, magari poi l'associazione dei commercianti, quando chiede parcheggi, quando nel centro storico che lei abbellisce sempre, anche con i soldi di Cavi e vedo che li spende volentieri, spero che prima o poi ne torni a spendere anche a Cavi con quelli che vengono dagli oneri di urbanizzazione, delle opere che lì si un po' speculativamente i privati hanno prospettato, voi avete concesso e che speriamo vadano avanti.*

Comunque... questo era un argomento molto attinente, per esempio la scelta della Regione ci impedisce delle possibili opportunità future di allocare determinati progetti strutturali, legati a parcheggio, a disponibilità di posti auto, che la città, Lavagna posti auto non ne ha, il "casino" di tutti i quartieri per i parcheggi, non è molto piacevole, vedo la mattina la gente con quale difficoltà cerca aree per parcheggiare e ovviamente non vogliono prendere la multa, quindi non entro più sui discorsi legati al porto perché rubo troppo tempo, dichiariamo di essere contrari all'approvazione di questa pratica.

CONS. TORCHIO

Prima di tutto volevo sincerare e rassicurare Chiappara che io quel progetto l'ho visto bene, l'ho visto però in una maniera molto più critica della sua parte e di quel gruppo di cittadini che credo abbiano già speso

molto e spero che loro non abbiano delle funzioni di guida della Città di Lavagna, perché si sono impegnati molto con quell'imprenditore.

Non sono andato a vedere se quella giornata è stata pagata dall'azienda o se è stata pagata da quel gruppo di cittadini, perché anche lì qualche perplessità mi è venuta, perché era veramente una sponsorizzazione di un progetto, è molto pesante per Lavagna, credo e spero che non si attuerà questa grossa lottizzazione perché è veramente brutta per Lavagna, forse qualche collegamento c'era, però è proprio in contrasto con quelle che sono le linee regionali, non vogliamo portare tante macchine all'interno del porto, perché portarle all'interno del porto c'è il problema della viabilità che noi non abbiamo, siamo un porto inserito davanti alla città, l'accesso è difficoltoso, lo vediamo già adesso, la domenica hanno difficoltà a raggiungere l'interno del porto, perciò non abbiamo bisogno di altre 1500 macchine all'interno del porto, a prescindere da questo il nostro voto è sicuramente favorevole perché segue le indicazioni che abbiamo sempre portato avanti.

Un'altra cosa che diceva Chiappara è quella delle commissioni. Credo che nell'ultima Commissione a cui lei stava a cuore di discutere, di partecipare, di portare il suo contributo, credo che fosse assente per sua scelta personale, l'avremmo ascoltata volentieri, ma purtroppo era assente!

CONS. NUCERA

Nel ribadire il mio no secco come avevo già anticipato anche in Commissione, volevo solo far capire o perlomeno dire la mia opinione, forse da imprenditore, quindi è vista al rovescio da come la vedete voi.

Tutto ciò che si fa per voi è speculazione? Ma non c'è uno sviluppo in una città? Ma guardate Sestri Levante, eppure è amministrata da prima che nascessi io dalla sinistra, eppure oggi ci sono i commercianti, Assobalneari che ringraziano di avere le seconde case per tirare avanti. Noi abbiamo una città morta da 50 anni e ogni volta che parliamo di fare qualcosina, speculazione! Cos'è questa speculazione? Io prima o poi me lo spiegate perché tutto ciò che si fa è speculazione!

SINDACO - PRESIDENTE

Cons. Nucera sa quanto la rispetto e quanto la apprezzo, ma ho sempre sentito rovesciarsi addosso a noi termini, soprattutto Chiappara ogni volta che parla, parla che noi siamo gli speculatori, tutto è speculazione! Lo sto dicendo, quello che mi viene da questi banchi o da dei soggetti che a volte sono dietro a questi banchi, poi per l'amor del cielo, sono tutte... com'è che fai così, mi hai sempre parlato tu di speculazioni Chiappara, noi non l'abbiamo mai detto, poi ci mancherebbe, Chiappara, quando ti facevo gli auguri di Presidente, non prenderla come un'offesa, ma da Presidente della Repubblica non te li farò mai, perché il comune lo posso cambiare, Regione anche, ma Stato no perché sono italiano, non andrò mai a abitare all'estero, quindi di quello perlomeno...

Pongo in votazione il provvedimento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti e votanti n. 17 (assenti i Consiglieri Brizzolara, Elia, Massari e Pittau), contrari n. 3 (Consiglieri Barbieri, Chiappara e Nucera), favorevoli n. 14.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti e votanti n. 17 (assenti i Consiglieri Brizzolara, Elia, Massari e Pittau), contrari n. 3 (Consiglieri Barbieri, Chiappara e Nucera), favorevoli n. 14.



COMUNE di LAVAGNA
Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 13 dicembre 2011

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 84 DEL 13/12/2011, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Consiglio Tributario – Abrogazione disposta dall’art. 11 del
Decreto Legge 06/12/2011 n. 201 – Determinazioni.

**PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONSIGLIO TRIBUTARIO:
ABROGAZIONE DISPOSTA DALL'ART. 11 DEL DECRETO LEGGE
06/12/2011 N. 201 - DETERMINAZIONI.**

ASS. MANCA

Mi devo scusare a questo proposito innanzitutto per non avere potuto presenziare, non partecipare, ai lavori della Commissione che è pervenuta alla determinazione di abrogare le norme regolamentari che disciplinano o che disciplinavano i lavori del Consiglio tributario recentemente istituito e recentemente voluto da norme riguardanti le riforme in materia finanziaria. Non posso che caldeggiare e condividere le indicazioni della legge del Decreto Legge 201 del 6 dicembre ultimo scorso, con il quale le norme che disciplinano i regolamenti di questi organismi, sono praticamente messe nel nulla e messe nel nulla praticamente vanificando la Costituzione di questo organismo, che, secondo me sarebbe avrebbe costituito l'introduzione di un'ulteriore elemento di aggravio e di confusione, soprattutto anche in relazione alle difficoltà e ai problemi che sarebbero sorti per costituire e per individuare i soggetti atti a svolgere questa funzione. Esistono, esistevano ed esistono in modo efficace, con un'esperienza che si va sempre più affinando, i servizi, gli organismi interni, quindi quella che definiamo burocrazia specializzata degli enti e dei comuni per svolgere questa funzione di collaborazione e con l'autorità finanziaria che mira al migliore accertamento delle entrate tributarie.

Mi è caro ricordare che questo tipo di organizzazione che esisteva prima ancora della vecchia riforma tributaria, quella che sopprime l'imposta di ricchezza mobile, l'imposta complementare, che sopprime anche quelle imposte comunali, come l'imposta di famiglia e l'imposta sul valore educativo che erano alternative tra di loro, che vedevano l'attuazione l'accertamento, della segnalazione alle autorità superiori, delle posizioni, dei contribuenti bisognose di migliore approfondimento, si trattava di una burocrazia altamente specializzata, che per effetto di questa riforma tributaria, fu dispersa, praticamente dispersa e vanificata, adesso che se ne è costituita e che se ne sta costituendo, se ne sta affinando una nuova, la si voleva affiancare e con un organismo che non si sa bene se avesse

avuto, si poteva avere una natura di ordine politico, di ordine amministrativo, di ordine finanziario o l'uno e l'altra in aggiunta a quelle che sono le specializzazioni degli uffici già costituiti, quindi non ho altro da aggiungere, ho espresso un pensiero personale e quindi caldeggio e vi sottopongo questa pratica pregandovi anche se siete già pervenuti a delle decisioni serie di commissione di approvarla per metterla nel nulla.

Si dà atto che alle ore 17:05 escono dall'aula i Cons. Dasso e Imparato. Rientrano alle ore 17:10. Presenti n. 17.

CONS. CHIAPPARA

Assessore la ringrazio per il suo excursus storico sulla storia dei tributi ante riforma tributaria, è un pezzettino che un po' mi mancava perché ho vissuto il periodo post riforma tributaria, quindi ovviamente a testimonianza del fatto che lei c'era prima di me e che ha vissuto questo, la ringrazio.

Per quanto riguarda vede il merito di questa ex pratica, da criticare non è ovviamente la soluzione alla quale salomonicamente è arrivato il nuovo Presidente del Consiglio che ha tout court tagliato un'istituzione, è che secondo me se istituita con... ovviamente se sono fatte per depistare un ragionamento, devo dire che hanno anche una malizia, vedo che lei è un cultore di questi aspetti, le piace giocare dietro le quinte, mi fa piacere che sia intervenuto, così ogni tanto quattro Consigli Comunali ogni tanto sentiamo anche la sua voce, però vado avanti!

*Lei mi dia il tempo comunque Sindaco, poi mi lasci parlare e fare ping pong che sono simpatici, è il vecchio *** che torna, resuscita! Finite le intemperanze post comuniste vado avanti, tocca a me, tocca a me... è prenatalizia però è seria, perché qui avevo medicato l'autosospensione, cosa che non ho fatto dalla Commissione, non ho fatto dalla seduta perché non vorrei che si pensasse che poi non partecipando a una seduta che qualcuno in una maniera molto banale, ritenendo che il soppresso Consiglio tributario abbia vanificato l'effetto della... invece non è qua il problema, il problema sta nel comportamento tenuto da lei, Sindaco, nelle scelte fatte per arrivare a sia la definizione del Consiglio tributario ante abrogazione, cioè il metodo, avete copiato palesemente la proposta*

dell’Anci Emilia Romagna, cosa che probabilmente con il suggerimento è arrivata dai tecnici e qui faccio due riflessioni: 1) sull’arbitro imparziale, lei Dott. Ssa Orlando, l’ho sempre elogiata e ho sempre apprezzato il suo lavoro, perché devo dire che ha portato avanti un aspetto di riforma dell’ente locale che languiva da tempo, però devo dire anche che in questa pratica lei non è stata imparziale, non ha svolto il suo ruolo di arbitro e di controllore sulla correttezza della procedura, noi non abbiamo potuto intervenire nella non convocata Commissione e quindi viene meno quella fiducia incondizionata, per me non è più incondizionata, lei è un’espressione legata alla volontà del Sindaco, sono state proposte nuove formule per il futuro, di adozione del funzionario, che dirige, e coordina giuridicamente questi lavori e che saranno più democratiche, non più per scelta di un Sindaco che ovviamente è normale, non perché il Sindaco è di centro-sinistra, è un Sindaco di centro-destra, scegliendosi una persona a fianco che lo assiste e corregga, sicuramente se la sceglie, secondo il suo criterio, rispetto quelle regole, perché vedo che il legislatore che vuole cambiare questo tipo di scelta, sicuramente vuole andare verso un’imparzialità che mi accorgo in certi momenti, purtroppo in questo caso secondo me è venuta una punta meno, non per cattiveria, magari inconsapevole, però secondo me in questo caso non è stata la sua posizione mediana, non è stata super partes, lo dico proprio affettuosamente mi creda, non serbo rancore, però auspico che per il futuro nei consigli chi svolge questo ruolo di arbitro lo debba fare molto più indipendentemente dalla volontà sindacale. Abbandono subito questo concetto, vengo al cuore della pratica che aveva visto una scelta che, sì Assessore, lei ha detto bene, ma a cosa serve questo Consiglio, che non si sa... Però voi l’avevate scelto nella maniera secondo me più banale, bovina, facendo vostro un suggerimento dell’Anci che era più sbrigativo, veloce, diamo lo stesso incarico di suggeritori per le politiche di assistenza ai membri della macchina comunale che devono seguire l’attività di contrasto dell’evasione, nominando gli stessi membri a supporto di sé stessi e questo mi faceva quasi ridere, detta la difficoltà nel sceglierli, tre un numero dispari non credo sia difficilissimo, non sarebbe stato difficilissimo e comunque in Commissione si sarebbe potuto discutere su

delle modalità imparziali, espressione della rappresentanza consiliari, magari due espressi dalla maggioranza e uno dalla minoranza, per venire ad assecondare, comunque il Decreto luogotenenziale che comunque non è abrogato quello, se ben non attuato in molte parti, decaduto come possibilità di attuare due creature, perché ho studiato attentamente la norma e in questi tempi moderni, un comune volenterosi, un comune che veramente vuole assecondare le politiche del Sindaco che fa della lotta all'evasione un suo vessillo, una sua crociata, un suo grande, grande, grande percorso di recupero di liquidità per le casse comunali, anche perché siamo un po' messi male, poi vedremo con i nuovi tributi cosa succederà dall'anno prossimo.

Se si voleva dare un supporto si poteva intelligentemente, ma sapete quanti comuni si erano studiati una creazione di Consiglio tributario ad hoc con, non tanti, non i 50, 45 quelli dell'epoca della riforma del Comune di Torino, non un organismo rappresentato politicamente come quelli che avevano dato e tra l'altro pochi comuni in Italia, un'attuazione più simbolica me effettiva, qua 3 persone e con una scelta condivisa, si faceva il bene dell'ente, perché poi ovviamente si vanno a toccare le tasche del cittadino residente, la scelta bipartisan, la scelta comune, non una scelta della maggioranza, non una scelta dell'opposizione, ma una scelta condivisa, avrebbe potuto anche politicamente non far vedere che c'erano degli intenti... invece si è scelto così, va beh, copiamo questo, andiamo avanti con questo e non abbiamo neanche potuto dirlo in Commissione, per cui... ma mi la lasciato male questa... questa è la democrazia partecipata, facciamo noi, sbrighiamo, anche perché ricordo il 31 dicembre scadeva la possibilità di andare a incassare, per chi ovviamente, il 100% se non veniva posto in essere il Consiglio tributario, allora ammesso che sarebbe buono anche quel 50 e poi anche se creato poi successivamente poi comunque nel triennio di validità si poteva comunque arrivare a ottenere il 100%, allora cosa farò, vi seguirò, seguirò attentamente tutta l'attività di contrasto dell'evasione, senza il Consiglio tributario che è stato soppresso perché ovviamente poi un pragmatico tecnico come Monti ha detto: qua con tutta questa confusione, questa incapacità, queste possibilità di contaminazioni politiche nella creazione, lo

tolgo di mezzo perché fa più danno che utilità, ci sta, condivido anche io, una scelta così, ma dopo comune intelligente invece, benché sarebbe stato abrogato da questa scelta, avrebbe potuto sceglierlo cum grano salis, invece non è... battutona!

Quindi qui non c'è il voto Sindaco c'è il voto su questa... è una deliberazione, poi ci esprimeremo anche come voto...

SINDACO - PRESIDENTE

*Altre richieste di intervento? Mi permetta di rispondere, visto che poi l'accusato principale sono io, sono antidemocratico, bovino non so se ho capito bene, l'unico dato certo Cons. Chiappara è che lei non sarà mai mio consulente tributario, questo è un dato, perché ho visto quello che lei ha prodotto *** del defunto Ass. Chiappe e i risultati si vedono, poi lei viene... lei era la punta di diamante della lotta all'evasione del Consiglio... ma non mi venga a raccontare storie... adesso le cito perché quando lei fa... si figuri, lei ha sempre detto che era... non era già *** adesso è facile ma non delegato alle finanze, il Cons. *** siccome un personaggio come lei posso capire che Chiappe l'abbia sicuramente usato, vediamo cosa è stato prodotto: è riuscito a portare i *** tossici in comune, quando parla che siamo messi male, lei è riuscito a allungare, quando i debiti, a rinegoziare i mutui che saranno scaduti nel 2011 noi non l'abbiamo fatto per scelta per non rinviare nel debito intenti successivi, sulla lotta all'evasione che lei diceva con enfasi che io mi arrogo, mi faccio e mi coso, *** al telefono che io... andate a vedere quanti sono i milioni di Euro che sono caduti in prescrizione sulla lotta all'evasione, quando *** poi quando al sabato fai i comizi in Arenelle, queste cose non si dicono, poi farò anche io i tabelloni, quanti milioni sono andati persi di Ici, di Tarsu e quant'altro, perché la lotta all'evasione è una cosa seria.*

*Quando si dice, mi dispiace che è fuori, ma non intendo aspettare le telefonate del consigliere e i comodi... quando si parla del Consiglio tributario, allora se uno accoglie il manuale *** politica o democratico, uno che dice: no si fa in un modo diverso, sono antidemocratici, sì sono antidemocratico se vuole non avere avuto il manuale Cencelli due di maggioranza, uno di minoranza, ma cosa? Si va a mettere mano alla*

dichiarazione dei redditi alle persone, non può essere assegnato a chicchessia questa cosa, è una cosa delicatissima, non è fatta con il manuale Cencelli questo!

*Non a caso i dirigenti sono gli stessi della vecchia amministrazione che noi diciamo che è stato detto da quel tavolo che non sono moralmente etc., mi aspettavo che lo querelassero, non l'hanno fatto, sono problemi dei dirigenti! Però il ragionamento che noi avevamo fatto era questo: visto la Dottoressa che non è che l'ho scelta... non so neanche chi era, la Dottoressa ha un compito ben preciso di tenere il Comune dentro i binari della legge, sovente anche ormai mi dice: questo non si può fare perché è contro legge, si deve fare così e noi ci adeguiamo. Sul Consiglio tributario giova ricordare che i comuni che l'avevano messo in pratica con il bando, visto che non c'è neanche una lira di partecipazione, nessun comune era riuscito a quanto a nostra conoscenza a formare il Consiglio tributario, *** tutte le comunicazioni sono state di suggerire ai comuni di fare un Consiglio tributario con le figure professionali interne che sono deputate a gestire le singole pratiche, per una sorta di coordinamento, ove poi in tempi futuri e successivi, fossero stati fatti dei consigli tributari sulla scorta delle commissioni tributarie, dove c'è un minimo di retribuzione, si poteva anche pensare che dei professionisti... ma non del manuale Cencelli, dei professionisti potevano in qualche modo coadiuvare il comune.*

*Il Comune di Lavagna, tra l'accertato e l'incassato e lo potete andare a vedere, e 100 il Comune di Lavagna incassa 90, questo è un dato di fatto, è per quello che il nostro bilancio è sano, perché abbiamo recuperato rapidamente quanto c'era da recuperare, c'è una prateria immensa e si è recuperato! Però vorrei viva Dio che queste polemiche finissero di continuare tutte le volte a volerci dare la lezione di come si fa una cosa o di come si fa l'altra se si ha voglia di collaborare si fa ma seriamente, non a questo modo. In Commissione poi non è... in Commissione c'è il capogruppo non c'è *** la Commissione abbiamo già visto quanto poi... lasciamo perdere, ma non l'abbiamo neanche pensata... perché c'è un'indicazione diversa sulla composizione del coso, ma non *** di buon senso quella di fare, perché veniva suggerito dall'Anci *** l'Anci non è Gesù, nessuno è Gesù ma tu non sei neanche San Giuseppe, l'Anci è*

*l'organizzazione dei comuni, ma quella che va a trattare con il governo per conto dei comuni ma lo sai? Ci vogliamo prendere in giro? Ma l'Anci tutta lì *** non ti ho interrotto quando hai detto un sacco di cose non vere, quindi piantiamola lì! Se mi ritiene che non sono antidemocratico e non ho accettato il manuale Cencelli su questa cosa, sì non sono... il manuale Cencelli due di maggioranza, uno di minoranza, uno forse lo giocavamo, scherziamo davvero? Questo era un Consiglio tributario con una funzione diversa! Il manuale Cencelli *** sì certo, non è come la sua, stia tranquillo, non si preoccupi! Mi creda, sono contentissimo di quello che pensa lei di me quando fa anche i comizi in giro, però adesso *** delle cose che dicevo prima.*

*Comunque al di là di tutto, sì al sabato quando *** la Chiesa fa i suoi comizi dicendo ***, può parlare di quello che vuole! Con me può parlare di quello che vuole, però nei modi e termini che sono dovuti, poi non l'ho interrotta, ho aspettato che finisse qualche intervento, li ho richiamati, io però non l'ho interrotta, l'ho attesa pazientemente *** ho atteso che finisse e le ho detto quello che le dovevo dire.*

Quindi la proposta, al di là di questo fuori linee che se le poteva evitare se non erano tirati per i capelli, è di revocare questo atto in quanto è stato tolto dalle ultime disposizioni legislative, se verrà reintrodotta, vedremo cosa fare.

Dichiarazioni di voto?

Si dà atto che alle ore 17:15 esce dall'aula il Cons. Chiappara. Rientra alle ore 17:18. Presenti n. 17.

CONS. CHIAPPARA

Mi verrebbe voglia di farla, ma guardi... dichiaro soltanto che è ovvio, voteremo a favore perché l'eliminazione di questa istituzione che è stato un aborto dal punto di vista giuridico – normativo ci vede favorevoli quindi a una soluzione che se non altro impedisce però e qui menomale che il premier con questa manovra ha eliminato una struttura che sarebbe stata... ma non per, sia chiaro, sfiducia nei funzionari dell'ente, è che con tutti i compiti che hanno, con tutti gli impegni che hanno, con tutto quello che devono dare per portare la mission istituzionale a termine, i nostri

funzionari, creare un organismo come copiando, avevate proposto voi che doveva assistere sé stesso, la mano destra che doveva dire cosa fare alla mano sinistra, ma non se ne rende conto, Sindaco che lei ha copiato, lei no, le è stato suggerito di copiare la deliberazione dell'Anci Emilia Romagna e lei ha detto di sì, guardi "bovinamente" è poco!

Secondo me Sindaco, lei non si è reso conto di cosa... non è andato nel merito, ha copiato!

La norma specificava che era cosa democratica poi nella scelta, gli esperti non il manuale Cencelli, gli esperti che venissero indicati da questo consesso eventualmente, lo poteva fare anche in maniera, avocarla a sé per scelta sindacale, gli poteva nominare tutte e tre le cose che sicuramente avrebbe fatto, ma visto che lei la democrazia sta di casa da un'altra... Però se si fosse lasciata a questo consesso la scelta, l'indicazione poteva essere, un esperto con i requisiti che non fossero incompatibili come prescriveva la norma, indicato dalla minoranza e gli altri... se fosse stata di 3, ovvio a numeri dispari per creare una maggioranza in questo Consiglio si poteva andare a 5 e a 7, ma per spendere... poi quando lei ha parlato impossibilità perché l'indicazione è stata quella di non pagarli i componenti, sì l'indicazione è stata quella... a parte che ritengo che molte persone esperte della materia possano ritenerlo un onore in certi comuni venire a portare la loro conoscenza e dare qualche utile suggerimento alla macchina comunale e di esperti in giro, nonostante siamo una nazione bistrattata e in questo momento anche considerata sull'orlo del default noi ne abbiamo, abbiamo delle ottime qualità, delle ottime menti si potevano trovare e la Liguria ne ha, poi un sistema, per esempio il Comune di Brescia, visto che tutti non l'hanno fatto, io ne conosco tantissimi che invece l'avevano creato e adottato il Consiglio tributario, non lo ha fatto nessuno, lei il suggerimento dove l'ha letto, su Il Secolo XIX? Secondo me l'ha letto sul Secolo XIX che è l'unico giornale che giustamente segue la vostra linea, comunque le dico che il Comune di Brescia aveva pensato di incentivare l'attività di questi esperti, prelevando dall'eventuale accertato, un importo che potesse autoremunerarli e anche se qualcuno può avere detto che ci sono dubbi di costituzionalità, Dottoressa, lo so benissimo, avevano anche

intelligentemente proposto, per non andare oltre nei costi della politica, fissato un importo a non dover superare il quarto del suo emolumento e, quello del Sindaco, quindi poteva essere una cifra per un esperto che si scomoda a suggerire qualcosa di utile per fare l'accertamento tributario in questo comune, poteva essere molto utile, ma siccome qui è materia molto tecnica e vedo che qui si parla più per slogan e per partito preso e quindi mi faccio e ovvio voteremo a favore, siamo contentissimi che non ci sia più il Consiglio tributario che avreste creato voi, questo mostro!

SINDACO - PRESIDENTE

Vede Cons. Chiappara, lei a volte è anche divertente, dimenticavo una cosa, il pagamento era un atto illegittimo, il Direttore generale, il Segretario, è quello che alla mia domanda, si possono pagare? Risposta no perché è illegittimo, giustamente! Altre dichiarazioni di voto?

CONS. MONDELLO

Non avrei appunto fatto dichiarazione di voto limitandoci a esprimere il nostro voto favorevole, ma intervengo pregando il Consiglio se può, di evitare raffronti con il passato, ma per brevi considerazioni che vi esporrò.

Nel senso che è vero che quelli che siamo qua, i più vecchi di vita politica e amministrativa, non dobbiamo neanche prendere a vittime quelli che sono nuovi o seminuovi perché ci ricordiamo determinate cose.

Credo che effettivamente non si possa fare confronti con il passato, perché se in campo anche amministrativo o di lotta all'evasione, oggi potrebbe pensare che ci sia stata una condotta più blanda è perché in effetti erano diversi i tempi, è sempre stata perseguita l'evasione, ma diciamo la verità, quando le casse comunali erano molto più fornite di quanto non lo fossero oggi, non si era presi per il collo a cercare in tutti i modi, giustamente e combattere l'evasione fiscale, parlo io come penso di interpretare il pensiero di tutti voi presenti, le sempre pagate fino all'ultimo centesimo e quindi non ho compassione verso chi le evade.

Detto questo, erano tempi completamente diversi e una parola, mi sento di spenderla, mi viene da ridere, ma a favore dell'evocato Manuale Cencelli e vi dico perché, per i più giovani che qui ci sono e per coloro che non

sapessero cos'è: il Manuale Cencelli era una specie di prontuario democristiano perché l'inventore era un democristiano che faceva capire come si potevano assegnare all'interno delle maggioranze, delle minoranze e anche del sottogoverno che allora era abbondante, i posti spettanti ai vari partiti politici, perché spendo una parola a favore del Manuale Cencelli? Perché adesso esprimo il mio parere personale, il Consiglieri del nostro gruppo sono esentati dal condividere quanto dirò, sono estremamente preoccupata in questo periodo non tanto per la crisi economica che è comunque gravissima, posso assicurarvi e siccome sono in una sede autorevole rispetto al Consiglio Comunale in tutti i modi che è la più diretta espressione della democrazia, posso assicurarvi nella mia veste parlamentare, non certo per attribuirmi notizie di prima mano, ma posso assicurarvi che ci hanno convocato come gruppo e ci hanno detto: non fate storie, votate la manovra, il voto di fiducia presumo sia giovedì, perché diversamente tra due mesi non si pagano più in Italia nessun tipo di stipendio, questo ci è stato detto da persone estremamente autorevoli, lo so anche io che è difficilissimo renderci conto di quanto sia grave la nostra situazione, perché tutti avvertiamo che c'è una diminuzione di liquidità, che i negozi faticano, che i pensionati al minimo etc., però l'immagine di un paese veramente al fallimento, vedendo le macchine circolare, vedendo comunque la gente etc., non ce l'abbiamo chiarissima, almeno io confesso la mia difficoltà nel rendermi conto, nonostante e guardo il Cons. Pinasco le difficoltà delle aziende che abbiamo vissuto in questi mesi, però proprio di essere vicini all'orlo del baratro, forse è difficile rendercene conto.

Ma la cosa, sono sicura che dal punto di vista economico varata questa manovra e con un governo che sia esentato dal terrore di perdere il consenso e quindi di non avere voti, qualche rimedio lo metteremo, sono molto più preoccupata e poi non mi dilungo, ma varrebbe la pena che il Consiglio Comunale in una delle prossime sedute affrontasse l'argomento, sono molto più preoccupata della lotta contro la politica che c'è in questo momento, per me non è una cosa soltanto del cittadino che vede gli emolumenti del parlamentare che ho spiegato ieri in un'intervista radiofonica genovese, ma sono pronta in tutte le sedi, a dimostrare che i

costi della politica servivano anche a alimentare una serie di attività dalle tipografie al giornalismo piccolo, alle televisioni private e a tutto il resto che possono benissimo cessare, ma con gravi danni e con gravi ricadute, questo bisogna saperlo.

La lotta contro la politica, secondo me, è alimentata perché si possa arrivare a una dittatura tecnocratica, non me ne voglia la Dottoressa funzionario presente, ma ho molto timore perché è vero che si potevano eliminare le province, non in una maniera così immediata e brutale, ma comunque scomparirà un organo che comunque ha avuto anche pagine gloriose, il Sindaco ne ha fatto parte quando erano i tempi gloriosi, anche l'Ass. Manca era funzionario, i tempi gloriosi delle province, cito solo un settore che poi speriamo continui a funzionare bene come funzionava con le province che è quello della viabilità, perché se noi abbiamo la viabilità e l'inverno viene spazzata la neve, mi direte: può farlo un altro ente, noi non lo sappiamo, comunque voler diminuire pervicacemente il numero dei consiglieri che non costavano niente nei piccoli comuni, non scherziamo, il numero degli assessori, l'andare all'attacco continuo di tutte le figure politiche, a me fa spavento, a altri potrebbe essere una conquista dire: ah diminuzione dei costi, non sono sicuramente questi.

*Sicuramente quando saranno diminuiti i costi di tante altre categorie dalla magistratura, a tutto il resto, ma perché posso dirvi? Perché poi la ragione dell'emolumento piuttosto elevato ai pochi e ai magistrati? Perché per renderli liberi dal subire pressioni, questa era stata l'originaria partenza che oggi tutti dimenticano e allora levando questa libertà, siamo certi e siamo ancora fortunati, vede Cons. Chiappara, in fondo siamo qui a discutere, siamo in un consesso comunque democratico, perché io nutro seri timori, nel nostro paese arriverà sicuramente un'oligarchia ma soprattutto una plutocrazia, solo chi sarà ricco, solo chi avrà mezzi propri riuscirà a fare politica, questa è la preoccupazione che io nutro!
Pertanto esprimeremo voto favorevole.*

SINDACO - PRESIDENTE

Ringrazio l'On. Mondello per le parole che lei ha detto, mi creda, le affermazioni che ho fatto prima non erano rivolte a lei in quanto so che lei

si è sempre impegnata sulla questione dell'evasione, poi probabilmente i freni erano da altre parti... è che purtroppo quando la mosca cocchiera si vuole dare come cosa, è evidente che è necessario anche che debba dire da dove sono partito e da cosa ho trovato, se non vengo tirato in ballo, ovviamente me ne guardo bene dal farlo, però una cosa è certa, che se, parlo a livello generale, il ragionamento dell'equità, quindi la lotta all'evasione fiscale, oggi stimata in 185 miliardi, a quanto sento dire, dove pare, dice la Corte dei Conti Roma che viene recuperato il 7/8%, il 6, dati sempre della Corte dei Conti di Roma, non discuto, se avessimo cominciato a farla quando nei cassetti c'era ancora del pane, probabilmente oggi non saremmo arrivati a questo momento perché oggi la crisi più profonda la pagano i più poveri, anche questo decreto ha delle lacune di equità che sono abbastanza pesanti, soprattutto rivolte alle fasce più deboli.

Avessimo fatto il rigore anni prima, non saremmo probabilmente a questi punti, perché è giusto che chi guadagna 100 paghi per 100, chi guadagna 50, paghi per 50, questo è il concetto dell'equità, poi tutto l'altro è poesia e pura fantasia. Condivido con lei il ragionamento sulle Province, anche io sono uno che sostengo le poche, è un errore abolire le Province, soprattutto per i comuni medio-piccoli perché mi devono dire come funzionano, perché dobbiamo anche avere il coraggio di dire che si è soppressa una Legge Regionale e le Comunità Montane, poi cosa hanno fatto? Un po' di competenza di qui, un po' di competenze di là, qualcuno l'hanno arretrata ai comuni senza soldi e senza niente, tipo il vincolo idrogeologico, si correrà il rischio, si disperderanno le competenze anche quelle della viabilità e non solo di quello, si caricheranno in un ente che diventerà un grosso elevante, diventerà peggio dei Ministeri perché la Regione si dovesse richiamare a sé circa 2000 dipendenti di tutte le province e più tutta la formazione professionale e quant'altro, dovrebbe assumere 3500/4000 dipendenti, diventerà un grosso mammut e poi non so se questo mammut darà le risposte immediate al territorio che ne avrà di bisogno, forse su questo un momento di riflessione più attenta ci voleva. Chi parla non ha mire di nessun genere, deve essere chiaro, però l'abolizione della Provincia secondo me è un grande errore e risparmi non

ce ne saranno, perché se poi faremo... i dipendenti comunque vanno... se faremo le unità dei comuni ci sarà un Presidente con l'unità, ci sarà una struttura, ci sarà comunque un qualcosa che in qualche modo gli si dovrà dare anche un rimborso spese perché ha ragione lei On. Mondello se vogliamo che la politica la facciano solo i super ricchi o la facciano solo chi ha lo sponsor dietro la schiena, ci vuole anche il giusto corrispettivo per chi dedica il suo tempo a fare questo tipo di attività, anche questo è innegabile!

Si può discutere dei numeri e delle quantità, però indubbiamente alcune cose forse prima si potevano fare!

Altre dichiarazioni di voto? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti e votanti n. 17 (assenti i Consiglieri Brizzolara, Elia, Massari e Pittau), favorevoli n. 17.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti e votanti n. 17 (assenti i Consiglieri Brizzolara, Elia, Massari e Pittau), favorevoli n. 17.



COMUNE di LAVAGNA

Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 13 dicembre 2011

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 85 DEL 13/12/2011, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Violazione edilizia n. 1987/0041/V – Abusiva costruzione di locale seminterrato ed opere di accesso allo stesso presso Villaggio Cledai civ. 13/B - Indirizzi sull'uso dei beni acquisiti al patrimonio comunale.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VIOLAZIONE EDILIZIA N. 1987/0041/V - ABUSIVA COSTRUZIONE DI LOCALE SEMINTERRATO ED OPERE DI ACCESSO ALLO STESSO PRESSO VILLAGGIO CLEDAI CIV. 13/B -INDIRIZZI SULL'USO DEI BENI ACQUISITI AL PATRIMONIO COMUNALE.

SINDACO - PRESIDENTE

Ci sono richieste di intervento? Dichiarazioni di voto?

CONS. NUCERA

*Anche se ne abbiamo brevemente accennato in Commissione, quindi mi scusi la ripetizione, *** vorrei che qualcuno tecnicamente, perché non l'ho visto, se può spiegarci un po' meglio in cosa consiste questo volume, perché prima di dire "demoliamo, non demoliamo" perché chiaramente quello che c'è scritto non è comprensibile perché si parla, per sentito dire, di una soletta che serve come passaggio per accedere alla casa, che poi sotto ci abbiano chiuso... dipende da quello che è, com'è stato costruito questo abusivismo...*

SINDACO - PRESIDENTE

*È un seminterrato che sopra ci passa una passerella che serve per accesso alle altre proprietà, questa pratica dal 1994 quando *** purtroppo è rimasta chiusa da qualche parte, lo confesso, è venuta fuori casualmente perché la Signora proprietaria avendo fatto un atto notarile dal notaio ha notato che c'era questo atto del comune del 1994, quindi questo manufatto, questo seminterrato non può, ci sono solo due possibilità: 1) l'utilizzo pubblico, quindi l'interesse pubblico, però l'interesse pubblico è negato in quanto all'interno di una proprietà e non è che possiamo neanche, ci portiamo le **** dell'asfaltatura, dovrebbe entrare dentro il villaggio Cledai, dentro il cancello di un altro proprietario per accedere al box... poi è anche abbastanza ***.*

La cosa che avrei gradito di più era poterlo mettere all'asta, ma non si può fare o c'è l'uso pubblico o c'è la democrazia, quindi questo seminterrato non c'è altra strada che demolirlo, demolirlo vuole dire rinchiuderlo perché

*essendo sopra una passerella non è che si possa tirare giù *** dobbiamo consentire che vadano *** quindi il proprietario dovrà far sparire questo seminterrato coprendo, riempiendo di materiale con il muro perimetrale e quant'altro, sopra ci potrà essere la passerella di passaggio e sparire a questo modo... Letteralmente sparire a questo modo... le strade sono due o lo fa il privato su input del comune, se non lo fa il privato lo fa il comune e poi gli addebita i costi, queste sono le due strade che abbiamo.*

*I privati hanno fatto venire anche il loro legale per vedere se c'era una soluzione insieme, il Direttore generale si è cercato... non c'è niente da fare, purtroppo che non questa strada. Noi avevamo mi pare due o tre pratiche di questo genere in quegli anni, una era lungo l'Entella è stata demolita, l'altra, la proprietà, facciamo anche i nomi tanto... mi pare era il Prof. *** sulla panoramica, dove è stato demolito il manufatto sopra, è rimasto il piano di calpestio che è nostro, quindi noi avremo una terrazza in casa di un altro e lì... però il piano di calpestio credo che lo possiamo vendere *** diversamente quando c'è da fare i lavori sul tetto saremo anche chiamati in causa perché dovremo contribuire anche noi, perché noi abbiamo questa terrazza sulla stasa *** sono le anomalie che vengono fuori dalle leggi, però questa è la legge, qual è lo scopo? Che chi ha commesso un abuso, non lo riacquisti pagando che non lo riacquisti, era più che altro stata per altri tipi di abusi, fatti da altri tipi di soggetti, non certamente da questi.*

Quindi non abbiamo nessun'altra strada che questa...

Si dà atto che alle ore 17:43 esce dall'aula il Cons. Torchio. Presenti n. 16.

CONS. NUCERA

*Ma la legge per esempio che vede la vendita, perlomeno ne avevo sentito parlare, la vendita direttamente a prezzo di mercato di questo bene abusivo ***.*

SINDACO - PRESIDENTE

*Ci sono sentenze che dicono espressamente che il comune non può usare per fare cassa questo tipo di... io guardi l'avrei seguita volentieri con 40/50 *** quello che veniva, facevo un lavoro nel centro storico di Lavagna così facevo arrabbiare ancora di più Chiappara!*

CONS. NUCERA

**** va bene così, allora demoliamo tutto!*

SINDACO - PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 16 (assenti i Consiglieri Brizzolara, Elia, Massari, Pittau e Torchio), votanti n. 13, astenuti n. 3 (Consiglieri La Cava, Landò e Mondello), favorevoli n. 13.



COMUNE di LAVAGNA
Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 13 dicembre 2011

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 86 DEL 13/12/2011, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Comunicazione prelevamento dal Fondo di Riserva –
Deliberazione di Giunta Comunale n. 240 del 03/11/2011.

**PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO: COMUNICAZIONE
PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - DELIBERAZIONE DI
GIUNTA COMUNALE N.240 DEL 03.11.2011.**

Si dà atto del rientro in aula del Cons. Torchio – Presenti n. 17.

SINDACO - PRESIDENTE

Questa è una semplice comunicazione, il Consiglio Comunale ne prende atto, non si vota neanche.

Signori Consiglieri abbiamo finito, probabilmente potremo avere la necessità di un Consiglio, forse potrei farvi gli auguri di Natale ma non quelli di fine anno, potremo avere la necessità di dover fare un Consiglio perché c'è la pratica che riguarda l'ultimo atto della pratica della Cooperativa Domus della località Monte che dopo l'Atto della Regione dovremo fare quella, c'è la Deco che dobbiamo fare, abbiamo sollecitato stamattina dalla Camera di Commercio e non so se qualche altra pratica minore... e la diminuzione del capitale dell'Atp perché la Provincia mette in vendita una quota di azionariato della Tigullio Pubblici Trasporti e quindi viene di fatto ridotta anche la nostra quota che dal 4 e qualcosa, scende al 2,7 e qualcosa che sia della Tigullio, perché mettono in vendita...

*Comunque se fosse necessario faremo per adesso un giro di telefonate, vediamo di trovare un momento che *** forse prima della fine dell'anno, adesso bisogna vedere le pratiche quando sono pronte, tutto lì, poi se non ci sono proprio delle urgenze *** o ai primi giorni dell'anno, quella della Domus è abbastanza urgente, comunque telefonerò ai capigruppo e vediamo un attimo.*

Vi ringrazio della partecipazione...

La seduta termina alle ore 17:45.